COOPERATIVA SANT'AMBROGIO

BILANCIO SOCIALE

2024

BILANCIO SOCIALE DELL'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2024

PREMESSA

Il Bilancio Sociale dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 è stato redatto secondo le *Linee Guida per la Redazione del Bilancio Sociale* per gli enti del Terzo Settore e per le imprese sociali, adottate con il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 4 luglio 2019, in conformità alle disposizioni di cui all'art. 9, secondo comma, del D. Lgs. 3 luglio 2017, n.112 relativamente alle imprese sociali.
Il presente Bilancio Sociale risponde alle esigenze informative degli stakeholders della Sant'Ambrogio Società Cooperativa Sociale Onlus, intesi non solo come i portatori di interessi, ma anche come i titolari di diritti e di bisogni, ivi compresi i soci, i lavoratori e gli utenti dell'Impresa, completando le informazioni presentate nel Bilancio d'esercizio e negli altri documenti integrativi, rispetto a obiettivi e strategie, responsabilità e sistemi di governance, performance, risultati e, soprattutto, agli effetti delle attività svolte dall'Impresa.
Il presente Bilancio Sociale vuole raccontare la capacità della nostra Cooperativa di essere efficace nel perseguimento della propria mission, degli obiettivi posti e nella gestione delle risorse impiegate.
Con il Bilancio Sociale si intende, pertanto, rendere disponibile agli stakeholders uno strumento di rendicontazione delle responsabilità, dei comportamenti e dei risultati sociali, ambientali ed economici delle attività svolte dalla Cooperativa, al fine di offrire un'informativa strutturata e puntuale a tutti i soggetti interessati.

LE FINALITÀ DEL BILANCIO SOCIALE

Con il presente Bilancio Sociale la Cooperativa Sant'Ambrogio intende fornire agli stakeholders la possibilità di conoscere il valore generato dall'organizzazione effettuando comparazioni nel tempo dei risultati conseguiti.
In particolare, il Bilancio sociale si propone di:

- fornire a tutti gli stakeholders un quadro complessivo delle attività, della loro natura e dei risultati dell'Impresa;
- attivare un processo interattivo di comunicazione sociale;
- favorire processi partecipativi interni ed esterni all'organizzazione;
- fornire informazioni utili sulle qualità delle attività dell'azienda per ampliare e migliorare le conoscenze e le possibilità di valutazione e di scelta degli stakeholders;
- dare conto dell'identità e del sistema di valori di riferimento assunti e della loro declinazione nelle scelte strategiche, nei comportamenti gestionali, nei loro risultati ed effetti;
- fornire informazioni sul bilanciamento tra le aspettative degli stakeholders, ed indicare gli impegni assunti nei loro confronti;
- condividere gli obiettivi di miglioramento che l'Impresa si impegna a perseguire;
- fornire indicazioni sulle interazioni tra la Cooperativa e l'ambiente nel quale opera;
- rappresentare il valore aggiunto creato nell'esercizio e la sua ripartizione.

In tale ottica, le informazioni sui risultati sociali o economici finanziari contenuti nel presente Bilancio sociale rivestono, per i differenti interlocutori dell'Impresa, importanza diversa in relazione ai contributi apportati e alle attese che ne derivano.
La lettura del Bilancio Sociale consente:

- ai **soci** di comprendere se le strategie sono state formulate correttamente, di adattarle ad un cambio del contesto esterno e di verificare l'operato degli amministratori;
- agli **amministratori** di correggere ed eventualmente riprogrammare le attività a breve e medio termine, di «rispondere» a chi ha loro conferito l'incarico, evidenziando i risultati positivi conseguiti, di confrontare i risultati nel tempo (relativamente ai risultati precedenti) e nello spazio (con le attività di enti analoghi), di verificare l'efficacia delle azioni intraprese in relazione ai destinatari di riferimento;
- alle **istituzioni** di acquisire informazioni sulla platea degli enti in vista di eventuali finanziamenti, convenzioni, collaborazioni e di verificarne le modalità di impiego dei fondi pubblici;
- ai **potenziali utenti** di individuare in maniera attendibile e trasparente un ente meritevole cui devolvere risorse a determinati fini e verificare ex post in che modo le risorse attribuite sono state utilizzate e con quale grado di efficienza e coerenza nei confronti delle finalità istituzionali.

I PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE

A garanzia della qualità del processo di formazione e delle informazioni in esso contenute, nella redazione del presente Bilancio Sociale sono stati rispettati i seguenti principi, previsti dal Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 4 luglio 2019:

- **rilevanza**: nel Bilancio sociale sono state riportate solo le informazioni rilevanti per la comprensione della situazione, dell'andamento della Cooperativa e degli *impatti economici, sociali e ambientali della sua attività*, o che comunque potrebbero influenzare in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni degli stakeholders;
- **completezza**: sono stati individuati i principali stakeholders che influenzano o sono influenzati dall'organizzazione, e sono state inserite tutte le informazioni ritenute utili per consentire a tali stakeholders di valutare i risultati sociali, economici e ambientali dell'Impresa;
- **trasparenza**: si è cercato di rendere il più possibile chiaro e trasparente il procedimento logico seguito per rilevare e classificare le informazioni;
- **neutralità**: le informazioni sono state rappresentate in maniera imparziale, completa e indipendente da interessi di parte; esse riguardano gli aspetti sia positivi che negativi della gestione, senza distorsioni volte al soddisfacimento dell'interesse degli amministratori o di una categoria di portatori di interesse;
- **competenza di periodo**: le attività e i risultati sociali rendicontati sono quelli svoltisi e manifestatisi nell'anno di riferimento (2024)
- **comparabilità**: le informazioni nel Bilancio Sociale sono state esposte con modalità tali da rendere possibile il confronto sia temporale, tra esercizi di riferimento, sia, per quanto possibile, spaziale rispetto ad altre organizzazioni con caratteristiche simili od operanti in settori analoghi;
- **chiarezza**: le informazioni sono state esposte in maniera il più possibile chiara e comprensibile, accessibile anche a lettori non esperti o privi di particolare competenza tecnica;
- **veridicità e verificabilità**: i dati riportati fanno riferimento alle fonti informative utilizzate;
- **attendibilità**: i dati positivi riportati nel Bilancio Sociale sono stati forniti in maniera oggettiva e non sovrastimata; analogamente i dati negativi e i rischi connessi non sono stati sottostimati; gli effetti incerti inoltre non sono stati prematuramente documentati come certi;
- **autonomia delle terze parti**: nel caso in cui terze parti rispetto alla Cooperativa siano state incaricate di trattare specifici aspetti del Bilancio Sociale o di garantire la qualità del processo o di formulare valutazioni o commenti, è stata loro richiesta e garantita la più completa autonomia e indipendenza di giudizio.

I dati quantitativi espressi nel presente Bilancio Sociale, salvo quando diversamente specificato, sono esposti in unità di euro.

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO SOCIALE

Le informazioni contenute nel presente Bilancio Sociale sono state strutturate in otto sezioni, di seguito riportate.

1. LA METODOLOGIA ADOTTATA PER LA STESURA DEL BILANCIO SOCIALE

Gli Standard di rendicontazione utilizzati
Oltre alle indicazioni normative contenute nel Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 4 luglio 2019 sono state considerate, ove compatibili e rilevanti per il presente Bilancio Sociale, le seguenti indicazioni:

- gli **standard e le raccomandazioni del G.B.S. (**Associazione Nazionale per la ricerca scientifica sul Bilancio Sociale) elaborati per la redazione del Bilancio Sociale, ed adattati alle realtà riconducibili agli Enti del Terzo Settore ed alle Imprese sociali: il ***Documento di ricerca n.5 "Gli indicatori di performance nella rendicontazione sociale", il Documento di ricerca n.10 "La rendicontazione sociale per le aziende non- profit", il Documento di ricerca N.17 "Rendicontazione sociale nel non-profit e Riforma del Terzo Settore", il Documento di Ricerca n. 50 "Il modello GBS 2013: lo standard italiano per la redazione del Bilancio Sociale"***;
- gli **Standard Internazionali del GRI** (Global Reporting Iniziative).
- le **"Linee Guida per la redazione del Bilancio Sociale delle Organizzazioni Non Profit"** approvate in passato dall'Agenzia per le Organizzazioni Non Lucrative e di Utilità Sociale;

Cambiamenti significativi di perimetro
Non essendo variati in maniera significativa la tipologia delle attività realizzate, non si sono manifestate necessità di modifica significativa del perimetro o dei metodi di misurazione rispetto al precedente periodo di rendicontazione.

Il percorso di costruzione del Bilancio Sociale
Qui di seguito sono descritte le diverse fasi che hanno portato alla redazione, approvazione e pubblicazione del presente Bilancio:

1. **STRUTTURAZIONE DEL LAVORO**: individuazione di una funzione interna responsabile, successivo coinvolgimento trasversale di tutta l'organizzazione, integrazione con tutti gli altri strumenti/sistemi di programmazione e controllo.
2. **ANALISI DEI DATI RACCOLTI**: definizione degli obiettivi strategici, elenco dei portatori di interesse, analisi dei risultati ottenuti
3. **COIVOLGIMENTO DI ALCUNE CATEGORIE DI STAKEHOLDER**
4. **DEFINIZIONE DI UN PIANO DI COMUNICAZIONE INTERNA**
5. **APPROVAZIONE DELL'ASSEMBLEA, DEPOSITO, PUBBLICAZIONE E DIFFUSIONE.**

I riferimenti normativi
Dal punto di vista normativo i riferimenti sono i seguenti:

- **Decreto legislativo 3 luglio 2017**, n. 117 "Codice del terzo settore": art. 14, 16, 30, 39, 60
- **Decreto legislativo 3 luglio 2017**, n. 112 "Revisione della disciplina in materia di impresa sociale": artt. 9-10.
- **Circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 34 del 29 dicembre 2017** del Ministero del lavoro "Codice del Terzo settore. Questioni di diritto transitorio. Prime indicazioni".
- **Nota del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 2491 del 22 febbraio 2018** "D. Lgs. 112/2017. Quesiti in materia di cooperative sociali."

- **Decreto del ministro del Lavoro e delle Politiche sociali del 4 luglio 2019** "Adozione delle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore.", G.U. Serie Generale n. 186 del 9 agosto 2019"

Modalità di comunicazione
Il Bilancio Sociale viene diffuso:

- all'esterno con la pubblicazione sul sito web della Cooperativa e della scuola e con distribuzione ai committenti, fornitori e clienti che lo richiedono;
- all'interno a tutti i soci, per creare momenti di verifica, confronto e di crescita durante tutto il prossimo anno sociale lavorativo.

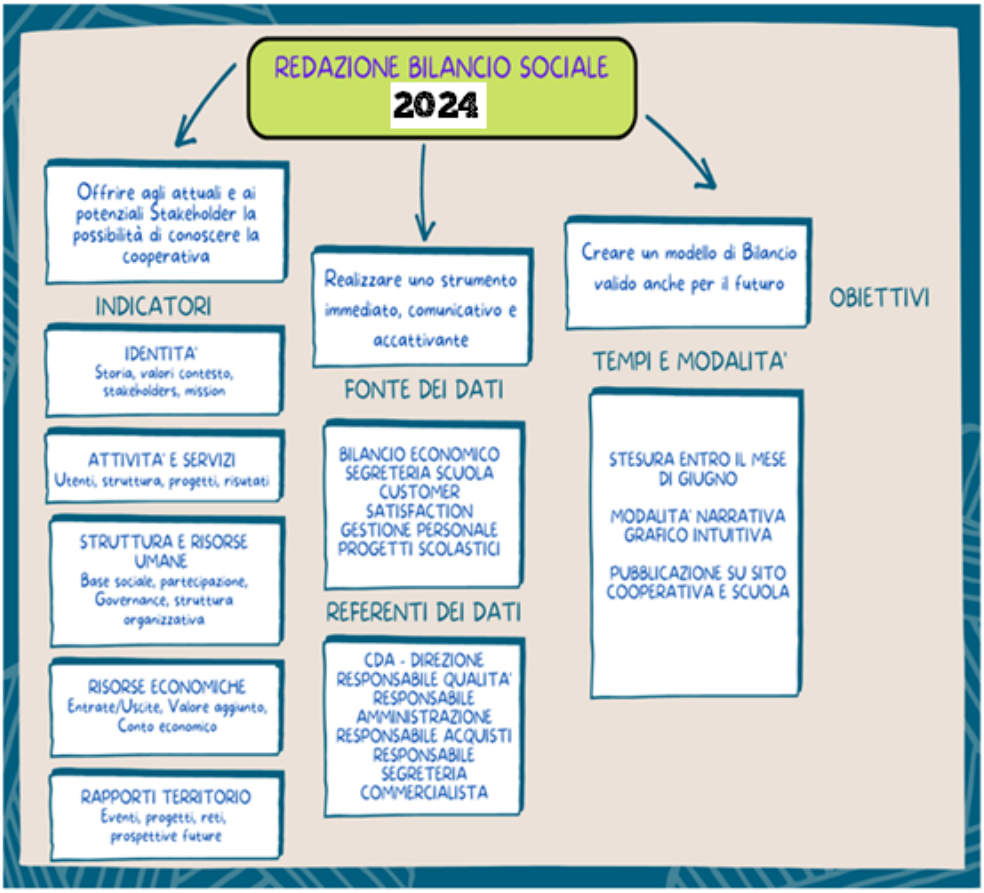
Il presente bilancio sarà presentato e condiviso all'interno dell'assemblea dei soci, che in data **19/06/2025** ne delibererà l'approvazione.

Il metodo identificativo degli indicatori
Dopo avere individuato con chiarezza quali sono gli stakeholders ai quali rivolgere la rendicontazione, la Cooperativa ha stabilito i contenuti oggetto dell'analisi e definito gli indicatori di riferimento.
La chiave di lettura che ha guidato l'azienda nella costruzione degli indicatori si basa sui seguenti elementi:
FONDAMENTO: è l'ambito del sistema di misurazione finalizzato ad inquadrare l'oggetto degli scambi tra l'impresa e i portatori di interesse. A volte si tratta di scambi visibili e chiari (per es. la remunerazione del personale), a volte meno misurabili;
CARATTERISTICHE: è l'ambito che concorre a descrivere quelle che sono le peculiarità di ogni specifica categoria di interlocutori;
CONSOLIDAMENTO: racchiude tutte le azioni messe in atto dall'azienda per mantenere e sviluppare la relazione con gli stakeholders;
SODDISFAZIONE: è la misura della percezione qualitativa che gli stakeholders hanno della loro relazione con l'azienda; tale percezione può essere diretta tramite la rilevazione della soddisfazione dei clienti, o indiretta tramite reclami o lamentele;
CONDIVISIONE DEI VALORI: racchiude tutte le informazioni sulla responsabilità sociale, relative a azioni o iniziative di interesse comune tra l'azienda e gli stakeholders.

In particolar modo sono stati considerati gli indicatori di performance previsti dalla normativa e suggeriti da diversi gruppo di lavoro e esperienze di settore.
Sono state analizzate le seguenti tipologie di indicatori:

- indicatori relativi al personale impiegato
- indicatori relativi ai soci della cooperativa
- indicatori relativi alle fonti di finanziamento
- indicatori relativi ai clienti delle attività della cooperativa
- indicatori relativi alla pubblica amministrazione
- indicatori relativi al sistema azienda

Di seguito viene schematizzato il processo che sta alla base della costruzione del presente documento:



Altre informazioni utili per comprendere il processo e la metodologia di rendicontazione
I valori economico-finanziari riportati nel presente documento derivano dal Bilancio di Esercizio 2024 dell'Impresa. Per garantire l'attendibilità dei dati è stato limitato il più possibile il ricorso a stime, le quali, se presenti, sono opportunamente segnalate e fondate sulle migliori metodologie disponibili.

2. INFORMAZIONI GENERALI SULL'IMPRESA

Si forniscono le seguenti informazioni generali sull'Impresa:
Nome dell'Impresa: *Sant'Ambrogio Società cooperativa Sociale Onlus*
Codice Fiscale: *01676390188*
Partita IVA: *01676390188*
Forma giuridica e qualificazione ex D.lgs. n. 112/2012: *Cooperativa sociale di tipo A Onlus*
Indirizzo sede legale: *Corso Brodolini 36/38*

Sede Operativa Principale: *ISTITUTO SCOLASTICO PARITARIO "DON TARCISIO COMELLI" Scuola dell'infanzia – Scuola primaria – Scuola secondaria di primo grado Corso Brodolini, 36/38*

Aree territoriali di operatività: *Comune di Vigevano e Comuni limitrofi*

Valori e finalità perseguite

- Realizzare il desiderio di un gruppo di genitori di condividere un progetto educativo, sociale e formativo che metta al centro la persona e la famiglia, insistendo sull'importanza dell'aspetto educativo e la preponderanza del fattore "umano" rispetto al "capitale".
- Concretizzare questo impegno in forma cooperativistica e quindi basato sul valore della condivisione di principi, collaborazione e corresponsabilità nella gestione del lavoro, nella consapevolezza che ciascuno contribuisce alla vita dell'impresa e attraverso di essa al bene comune, valorizzando le capacità di ogni persona, bisognosa dell'aiuto di altri uomini e donne per realizzare qualcosa di importante in campo economico, sociale e culturale.
- Perseguire l'interesse della collettività e la produzione di beni e servizi comuni attraverso reti di sussidiarietà, capaci di attivare autonomamente forze all'interno della comunità e di integrare risorse pubbliche e private.
- Operare con la consapevolezza che al centro dell'azione economica e operativa c'è un soggetto umano che vive il suo lavoro come espressione del proprio desiderio di trasformare la realtà per il bene comune, migliorando la qualità del lavoro per migliorare la qualità della vita.

Attività statuarie ex art. 2 D.Lgs. n. 112/2017;
"*La Cooperativa, conformemente alla legge 381/91, non ha scopo di lucro; suo fine è il perseguimento dell'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso la gestione di servizi socio-sanitari ed educativi ai sensi dell'art. 1, lett. a) della legge 381/91".*

La Cooperativa Sant'Ambrogio si ispira ai principi che sono alla base del movimento cooperativo mondiale: la mutualità, la solidarietà, la democraticità, l'impegno, l'equilibrio delle responsabilità rispetto ai ruoli, lo spirito comunitario, il legame con il territorio e un equilibrato rapporto con lo Stato e le istituzioni pubbliche. La Cooperativa, per poter curare nel miglior modo gli interessi dei soci e lo sviluppo socio-economico e culturale, coopera attivamente, con altri enti cooperativi, altre imprese sociali e organismi del Terzo Settore. La Cooperativa intende realizzare i propri scopi sociali "*mediante il coinvolgimento delle risorse della comunità, e in special modo volontari ed enti con finalità di solidarietà sociale e sussidiarietà partecipata, attuando in questo modo – grazie anche all'apporto dei soci lavoratori – l'autogestione responsabile dell'impresa*".

Altre attività svolte in maniera secondaria/strumentale
Non risultano presenti altre attività svolte in maniera secondaria- strumentale.

Collegamenti con altre Imprese o enti del Terzo Settore: *CONFCOOPERATIVE-CDO-FOE*

Contesto di riferimento: La Sant'Ambrogio Società Cooperativa Sociale Onlus opera oggi prevalentemente a Vigevano ed in alcuni paesi limitrofi; questo forte radicamento nel territorio le consente di mantenere significativi legami di reciprocità con il contesto sociale e di realizzare interventi che raggiungono elevati livelli di soddisfazione degli utenti e delle loro famiglie. La profonda conoscenza del territorio consente inoltre un costante impulso allo sviluppo di progettualità in risposta ai bisogni individuati come emergenti da parte della comunità di appartenenza, con un progressivo incremento dei settori di intervento e la sperimentazione di servizi innovativi nell'area della cura e dell'educazione all'infanzia. Inoltre, la concentrazione di diversi servizi gestiti direttamente dalla Cooperativa in un unico polo scolastico (***Istituto Scolastico Don Tarcisio Comelli***) ha permesso di rendere maggiormente visibile la Sant'Ambrogio Società Cooperativa Sociale Onlus nel contesto cittadino. La sede dell'Istituto si trova in Corso Brodolini 36/38, su una arteria importante sia per il traffico cittadino, sia per il traffico in transito. Vigevano è da sempre un importante centro industriale della Lomellina, situata sulla sponda destra del fiume Ticino, a circa 39 chilometri da Pavia, 35 chilometri circa da Milano e 28 da Novara. Ricca di monumenti di epoca rinascimentale fu, per la sua posizione strategica, contesa a lungo tra le due città di Pavia e Milano. Dai Visconti passò agli Sforza e proprio sotto questa casata conobbe il massimo splendore, diventando città ducale e sede episcopale. Fu per anni un importante centro tessile della seta e della lana e dalla seconda metà del XIX secolo divenne famosa soprattutto per l'attività calzaturiera. Il centro storico ha un impianto e una struttura tipicamente rinascimentale, che reca ben visibile nella Piazza Ducale e nel Castello, l'impronta del genio architettonico di Donato Bramante e di Leonardo da Vinci. Con i suoi 63.000 abitanti, rappresenta il 12° comune più popoloso della Regione Lombardia e una delle polarità di riferimento della programmazione regionale. È capoluogo del distretto Lomellina, che comprende al suo interno 51 comuni e circa 180.000 abitanti. Negli ultimi anni la presenza di un disagio diffuso e di una accresciuta difficoltà a stare al passo con le altre realtà territoriali del nord Italia emergono chiaramente dai principali elementi di valutazione della "qualità della vita", che vedono la realtà pavese costantemente nelle retrovie rispetto alle altre province lombarde.
Vista la sua vicinanza al capoluogo lombardo, la città ha un alto tasso di immigrazione straniera.
La localizzazione della scuola e della sede legale della Cooperativa in una vecchia fabbrica abbandonata, ha permesso il recupero di uno stabile che diversamente sarebbe andato incontro ad un progressivo degrado e di conseguenza una valorizzazione del territorio. La zona in cui si colloca l'Istituto scolastico è essenzialmente costituita da edilizia popolare e da piccole attività artigianali, che si collocano ai margini della città. La presenza di un istituto scolastico diventa anche polo di aggregazione e di proposta culturale per un quartiere "marginale" e con poche opportunità.
La presenza nelle zone confinanti di aree non ancora edificate, ha permesso di ampliare l'attività, attraverso la collaborazione con la Sant' Ambrogio Opere Cooperativa Sociale Onlus, con la costruzione di un centro sportivo (Centro Sportivo Costamagna), a servizio sia dell'Istituto Scolastico, sia del territorio. L'attività della Sant'Ambrogio Società Cooperativa Sociale Onlus nasce dal desiderio di un gruppo di amici di condividere un progetto educativo, sociale e formativo che metta al centro la persona e la famiglia e quindi l'importanza dell'aspetto educativo e la preponderanza del fattore "umano" rispetto al "capitale". Tale attività si è concretizzata in forma cooperativistica e quindi basato

sul valore della condivisione di principi, collaborazione e corresponsabilità nella gestione del lavoro, nella consapevolezza che ciascuno contribuisce alla vita dell'impresa e attraverso di essa al bene comune, valorizzando le capacità di ogni persona, bisognosa dell'aiuto di altri uomini e donne per realizzare qualcosa di importante in campo economico, sociale e culturale. La scelta è stata quella di perseguire l'interesse della collettività e la produzione di beni e servizi comuni attraverso reti di sussidiarietà, capaci di attivare autonomamente forze all'interno della comunità e di integrare risorse pubbliche e private, con la consapevolezza che al centro dell'azione economica c'è un soggetto umano che vive il lavoro come espressione del proprio desiderio di trasformare la realtà per il bene comune.
La Sant'Ambrogio Società Cooperativa Sociale Onlus non ha scopo di lucro; nel conseguimento dei suoi obiettivi agisce e opera ispirandosi ai principi della mutualità, solidarietà, democraticità, partecipazione, equilibrio delle responsabilità rispetto ai ruoli svolti, spirito comunitario e il rapporto con il territorio. La sua base economica proviene essenzialmente dai ricavi delle attività gestite in proprio e delle attività in appalto.
La situazione economica difficile, sia a livello nazionale sia a livello locale, rende difficoltoso il corretto incasso delle rette anche se ultimamente risulta diminuito il numero di famiglie che non riescono a pagare con regolarità le rette.
A ciò si affianca la difficoltà di bilancio delle Amministrazioni Pubbliche che posticipano anche di parecchi mesi il pagamento dei servizi in appalto.
Esistono contributi pubblici (MIUR, Regione, Comune di Vigevano, 5x1000) e donazioni private a sostegno delle attività educative della Cooperativa, che però negli ultimi anni sono notevolmente diminuite. Inoltre gli introiti sono per la maggior parte (95-96%) destinati al pagamento del personale (soci lavoratori e collaboratori esterni). Tale situazione rende difficoltoso l'accantonamento di risorse per nuove realizzazioni o sviluppo di nuovi progetti, spingendo la Cooperativa a studiare strategie di fund- raising, che possano implementare i finanziamenti esterni per rafforzare le attività esistenti e facilitare la programmazione di nuove unità di offerta.

Collegamenti con enti pubblici:
La cooperativa mantiene collegamenti con i seguenti enti per la gestione delle sue attività:
Comune di Vigevano, Comune di Parona, Comune di Mortara, Comune di Gravellona, Comune di Breme, Comune di Cameri, Università Cattolica del sacro cuore di Milano, Università Bicocca di Milano, Università degli Studi di Pavia, Università del Piemonte Orientale - Novara.

L'Impresa non persegue scopo di lucro e tutto il suo patrimonio, comprensivo di ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate, è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.
È' assicurato il rispetto delle previsioni dell'articolo 3 comma 2 del D.lgs. n. 112/2017 e in particolare:

- gli eventuali compensi individuali ad amministratori, sindaci e a chiunque rivesta cariche sociali sono proporzionati all'attività svolta, alle responsabilità assunte e alle specifiche competenze o comunque non sono superiori a quelli previsti in enti che operano nei medesimi o analoghi settori e condizioni;
- le retribuzioni o compensi corrisposti a lavoratori subordinati o autonomi non sono superiori del 40% rispetto a quelli previsti, per le medesime qualifiche, dai contratti collettivi di cui all'art. 51 del D.lgs. 15 giugno 2015, n. 81, salvo comprovate esigenze attinenti alla necessità di acquisire specifiche competenze ai fini dello svolgimento delle attività di interesse generale di cui all'art. 2, comma 1, lettere b), g) o h) del D.lgs. n.112/2017;

- l'acquisto di beni o servizi è avvenuto per corrispettivi non superiori al loro valore normale;
- le cessioni di beni e le prestazioni di servizi nei confronti di chiunque sono avvenute a condizioni di mercato;
- gli interessi passivi, in dipendenza di prestiti di ogni specie, sono corrisposti nei limiti di quanto previsto dall'articolo 3 comma 2 lettera f) del D.lgs. n. 112/2017.

L'Impresa non svolge anche attività diverse da quelle di cui all'articolo 2 del D.lgs. n. 112/2017 già indicate nel Bilancio d'esercizio.

La politica della Qualità

La Cooperativa Sant'Ambrogio si impegna a sostenere i processi di sviluppo, mantenimento e miglioramento del sistema qualità attuando, nella costruzione delle sue opere educative e sociali, una Politica della Qualità, che si basa sui seguenti principi:

LA PASSIONE EDUCATIVA
La cultura è la coltivazione dell'uomo nella sua vita interiore; solo la verità, la bontà, la giustizia e la bellezza sanno nutrire l'uomo, l'aiutano a crescere e ne fanno sbocciare tutte le virtualità. (Don T. Comelli)
INTRODUZIONE ALLA REALTA'
Nella proposta educativa l'adulto presenta al bambino un'ipotesi di interpretazione e di senso della realtà che lo circonda, forte della propria esperienza e tradizione culturale.
IL BAMBINO UNA PERSONA
Educare significa condurre una persona alla libertà, perché possa scoprire la bellezza delle realtà e rispondere alla chiamata di Dio; significa formare le coscienze. (Don T. Comelli)
LA FAMIGLIA
La famiglia è il primo e insostituibile ambito di crescita del bambino con il quale condividere la responsabilità educativa, attraverso occasioni di dialogo e confronto, nel rispetto e nella stima reciproca.
GLI EDUCATORI
La competenza professionale si basa su una solida preparazione pedagogica sostenuta da un continuo scambio e confronto all'interno del team educativo e con altre realtà del territorio, per affinare la professionalità, sostenere "la passione" di stare con i bambini, consolidare la consapevolezza che l'educazione si attua attraverso la testimonianza della propria vita.
PERCORSO UNITARIO
Garantire un percorso educativo coerente con le diverse fasce di età, per una graduale e armonica trasmissione del sapere e una organica crescita personale.
SUSSIDIARIETA'
Perseguire gli interessi della collettività attraverso reti di sussidiarietà capaci di attivare forze all'interno della comunità, integrando risorse pubbliche e private.
LA CONDIVISIONE

Realizzare i servizi in forma cooperativistica, garantendo la condivisione dei principi, la collaborazione e la corresponsabilità e valorizzando le capacità di ogni socio.
IN CIELO CON I PIEDI PER TERRA Puntare sempre al miglioramento continuo della qualità dei servizi e dei processi, partendo da una attenta analisi dei rischi e delle opportunità che nascono dal contesto in cui la Cooperativa opera e nel rispetto delle esigenze di tutte le parti interessate e della normativa vigente.

3. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE

Consistenza e composizione della base associativa
Elemento essenziale dell'agire della Cooperativa è l'attenzione costante alla valorizzazione delle risorse umane, che rappresentano il maggior costo e anche il maggior investimento; questa attenzione comporta investire in formazione, aggiornamento, rinnovamento di strategie e metodologie operative, legami di collaborazione, integrazione e confronto con altre imprese, istituzioni e realtà sociali e porta di conseguenza una maggiore fidelizzazione sia del personale dipendente che della clientela e dei partner che si attivano nei singoli progetti.

La consistenza e la composizione della base associativa è la seguente:

COMPAGINE SOCIALE									
DESCRITTORI	31/12/2022			31/12/2023			31/12/2024		
	DONNE	UOMINI	TOTALE	DONNE	UOMINI	TOTALE	DONNE	UOMINI	TOTALE
N.RECESSI	26	2	28	68	3	71	19	0	19
N.NUOVE DOMANDE	40	6	46	34	0	34	21	1	22
N.SOCI SOVVENTORI	0	0	0	0	0	0	0	0	0
N.SOCI VOLONTARI	27	18	45	29	19	48	30	18	48
N.SOCI LAVORATORI	120	6	126	84	2	86	85	4	89
ALTRI SOCI	0	0	0	0	0	0	0	0	0
N.SOCI	147	24	**171**	113	21	**134**	115	22	**137**

Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi
All'interno dell'organizzazione della Cooperativa Sant'Ambrogio operano le seguenti figure e i seguenti organi sociali e di controllo delle attività.

L'ASSEMBLEA DEI SOCI
È composta da tutti i soci della Cooperativa, secondo le diverse tipologie. L'assemblea dei soci viene convocata dal Consiglio di Amministrazione una volta all'anno, approva il **Bilancio Economico** e il **Bilancio di Responsabilità Sociale**, determina gli indirizzi generali di sviluppo e nomina ogni tre anni gli Amministratori della Cooperativa e il Collegio sindacale.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
È il principale organo direttivo ed è formato da cinque o più soci consiglieri, che si occupano della gestione della cooperativa, formulano gli obiettivi a medio e lungo periodo e vigilano sulla coerenza tra i principi ispiratori della "mission" e le modalità di svolgimento delle attività realizzate.
Con riferimento al Consiglio di amministrazione, lo statuto all'art. 31 prevede quanto segue:
"Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione della Società, esclusi solo quelli riservati all'Assemblea dalla legge e dallo statuto. Il Consiglio di Amministrazione può delegare

parte delle proprie attribuzioni, ad eccezione delle materie previste dall'articolo 2381 del codice civile, nonché di quanto previsto dall'articolo 2544 del codice civile in materia di ammissione, recesso ed esclusione dei soci e delle decisioni che incidono sui rapporti mutualistici con i soci, ad uno o più dei suoi componenti, oppure ad un Comitato Esecutivo formato da alcuni Amministratori, determinando il contenuto, i limiti e le eventuali modalità di esercizio della delega. Perlomeno ogni 120 giorni gli organi delegati devono riferire agli Amministratori e al Collegio Sindacale, se nominato, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, in termini di dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Cooperativa e dalle sue controllate".
Il Consiglio di amministrazione attualmente in carica è stato nominato in data **27 giugno 2023**, dura in carica n. 3 anni ed è rieleggibile.

Nel corso dell'esercizio 2023 il Consiglio di Amministrazione si è riunito 18 volte per deliberare.

La composizione del Consiglio di Amministrazione, in carica fino all'approvazione del bilancio al 31/12/2024 è la seguente:

ZANETTI MARCO	Presidente e socio fondatore
SGUAZZINI GABRIELE	Amministratore e socio fondatore
BIANCHI FULVIO	Amministratore e socio volontario
GROSSI LUIGI	Amministratore e socio volontario
LA VITA EMANUELA	Amministratore e socio lavoratore
CERVIO LUCIA	Amministratore e socio lavoratore
BENAZZI LOREDANA	Amministratore e socio lavoratore

IL PRESIDENTE DELLA COOPERATIVA
Dirige il Consiglio di Amministrazione ed è anche il Rappresentante Legale della Società e la principale figura di rappresentanza.

IL RESPONSABILE ASSICURAZIONE QUALITÀ
Verifica l'efficacia a l'andamento del **Sistema Qualità**, proponendo tutte le azioni correttive e preventive necessarie a verificare i risultati ottenuti e presenta al Consiglio di Amministrazione i risultati dei processi durante il Riesame della Direzione a fine anno.

Il Consiglio di Amministrazione ha subito successive modifiche strutturali, variando progressivamente il numero dei consiglieri: 9 membri nel primi due trienni (1996/1999 e 1999/2001), 5 membri dal 2002 in avanti. Il Consiglio sarà formato per il prossimo triennio da n. 5 componenti. La Cooperativa ha, nel corso degli anni, variato la sua sede legale da Piazza Sant'Ambrogio n. 14 a Vigevano a Vicolo Cilea n. 3 a Vigevano, fino all'attuale sede in Corso Brodolini 36/38, cambiando anche la denominazione sociale da Cooperativa a r.l. a Cooperativa Sociale Onlus.

IL COLLEGIO SINDACALE
È l'organo di controllo della Cooperativa ed è chiamato a valutare " *i criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento degli scopi statutari in conformità con il carattere cooperativo della società*". A tal fine svolge un esame sull'operato degli amministratori, per esprimere un giudizio riguardo al fatto che l'attività svolta dalla società costituisca effettivamente attività mutualistica con riferimento ai principi

di cooperazione. Il Collegio Sindacale è inoltre tenuto a valutare l'adeguatezza della struttura organizzativa, del sistema di controllo interno nonché il progetto di bilancio predisposto dagli amministratori, offrendo suggerimenti in merito. Per poter svolgere compiutamente l'attività di vigilanza e la revisione legale dei conti i sindaci e i revisori legali sono tenuti a conoscere le **peculiarità dell'attività di gestione delle società cooperative**. Pertanto, assume rilevanza la conoscenza della normativa contenente le disposizioni generali sulle società cooperative contenute nel Titolo VI del Libro V del c.c. integrata da numerose leggi speciali.
Per **l'Organo di controllo** lo statuto all'art. 37 prevede quanto segue:
"Il Collegio Sindacale, se obbligatorio per legge o se comunque nominato dall'Assemblea, si compone di tre membri effettivi e due supplenti , eletti dall'Assemblea tra i soggetti in possesso dei requisiti previsti dalla legge. Il Presidente del Collegio Sindacale è nominato dall'Assemblea. I Sindaci restano in carica per tre esercizi e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica. Essi sono rieleggibili. La retribuzione annuale dei Sindaci è determinata dall'Assemblea all'atto della nomina per l'intero periodo di durata del loro ufficio.
L'Organo di controllo attualmente in carica è stato nominato dall'Assemblea dei soci in data 09/06/2022.
All'Organo di controllo è attribuita anche la funzione di revisione legale dei conti ai sensi dell'articolo 10 comma 5 del D.lgs. n. 112/2017.
All'Organo di controllo *non è* attribuita anche la funzione di Organismo di vigilanza ex D.lgs. 231/2001 ai sensi dell'articolo 10 del D.lgs. n. 112/2017.
La composizione attuale dell'Organo di controllo è la seguente:

FRACCARI GIANCLUCA	PRESIDENTE
RABAI BENEDETTA	SINDACO EFFETIVO
BRUNO SILVANA	SINDACO EFFETIVO
ROLANDI ROBERTO MARIA	SINDACO SUPPLENTE
UGAZIO PIER ANGELO	SINDACO SUPPLENTE

L'organigramma della Cooperativa

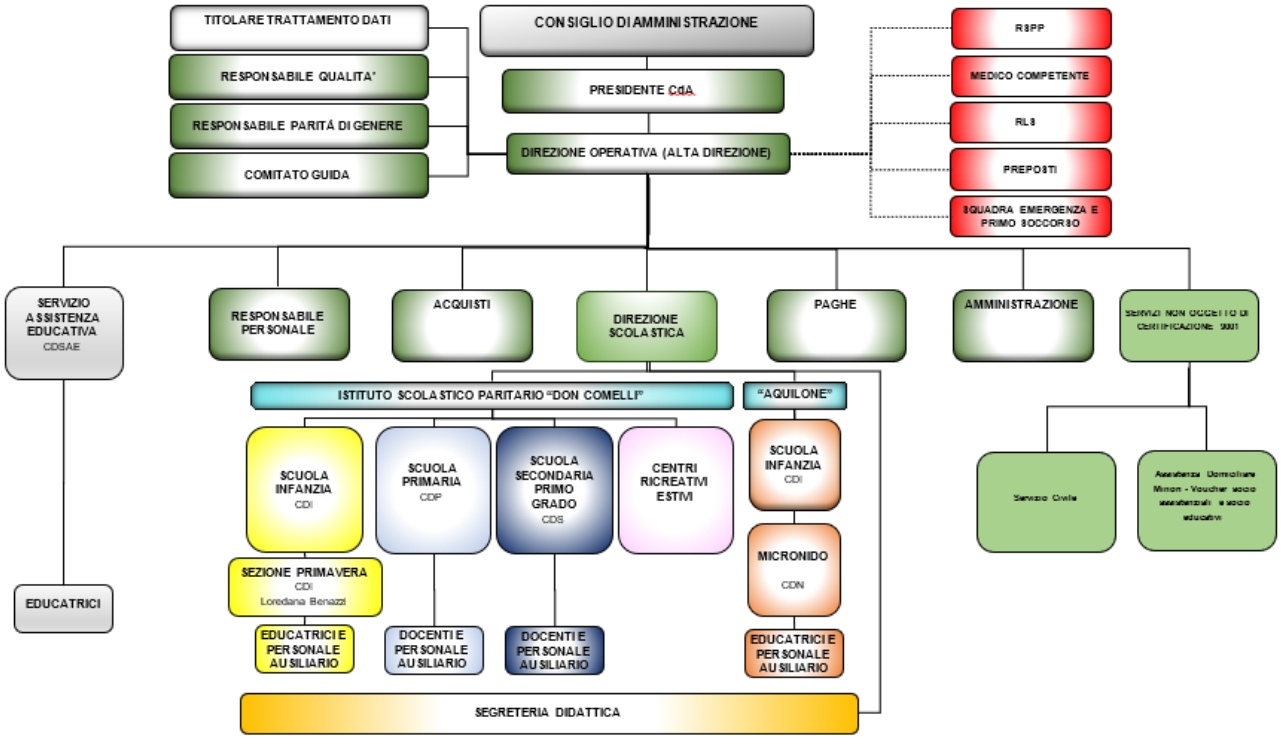
L'organigramma rappresenta la struttura organizzativa della Cooperativa Sant'Ambrogio al ***14/04/2025***. Analogamente alla crescita dei servizi offerti, del fatturato e del personale, anche l'organizzazione interna del team imprenditoriale della struttura organizzativa si è evoluta per rispondere in modo efficiente alle esigenze del mercato e del governo delle diverse attività.

Oggi la cooperativa è così organizzata:

- **Il Consiglio di Amministrazione**, eletto dall'Assemblea dei Soci e composto da sette membri.

- La **Direzione Operativa (Alta Direzione)**, che si occupa della gestione del personale e della sua formazione, dell'amministrazione quotidiana della Cooperativa e degli acquisti e di supervisionare tutta l'attività.
- **La Direzione Scolastica e le Coordinatrici didattiche di livello** (asilo nido e scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di primo grado, servizio di assistenza educativa), che dirigono e gestiscono i servizi e sostengono la Direzione Operativa nelle sue mansioni di coordinamento e costituendo i punti di riferimento per ogni singolo servizio.
- La **Segreteria Didattica** dell'Istituto Don Comelli, che cura la parte amministrativa e gestionale scolastica.
- **L'Ufficio Amministrativo**, coordinato da una responsabile, cura la parte amministrativa e burocratica della gestione, e gli acquisti per tutti servizi educativi della cooperativa, cura la gestione dei fascicoli personali, l'evoluzione carriera dei soci e la preparazione delle buste paghe. Per la consulenza più generale si avvale di uno studio di dottori commercialisti che da anni seguono la cooperativa.

Di seguito l'Organigramma della Cooperativa:



Aspetti relativi alla democraticità interna

Dai dati che seguono è possibile rilevare un quadro relativo alla democraticità interna e alla partecipazione dei soci o associati alla vita dell'Impresa.

PARTECIPAZIONE CDA			
CONSIGLI DI AMM.NE	NUMERO RIUNIONI	PRESENTI	% PRESENZE

2007	12	5	100%
2008	16	5	100%
2009	23	5	100%
2010	12	5	100%
2011	13	4,92	98,46%
2012	12	4,92	98,46%
2013	12	4,92	98,46%
2014	10	5	100%
2015	12	5	100%
2016	15	4,92	98,46%
2017	18	6,1	87,26%
2018	16	6,8	98%
2019	16	6,7	97%
2020	15	5,75	95%
2021	16	5	100%
2022	21	4,9	98%
2023	21	5,9	84%
2024	18	6,8	98%

PARTECIPAZIONE ASSEMBLEE				
ASSEMBLEE SOCIALI	NUMERO ASSEMBLEE	PRESENTI	DELEGHE	TOTALE
2009	2	34	19	53
		28	24	52
2010		19	30	49
2011		30	34	64
2012	2	57	0	57
		35	26	61
2013	1	39	26	65
2014	1	38	23	61
2015	1	34	14	48
2016	1	29	33	62
2017	1	50	24	74

2018	1	32	38	70
2019	2	31	42	73
		33	42	75
2020	1	35	33	68
2021	1	42	45	87
2022	1	44	47	91
2023	1	45	37	82
2024	1	37	26	63

Dall'analisi dei dati emerge una costanza delle presenze alle assemblee nel corso degli anni, e quindi costanti interesse e coinvolgimento da parte dei soci nei momenti decisionali dell'impresa.

Mappatura dei principali stakeholder e modalità del loro coinvolgimento

Definizione di Stakeholder
Sono portatori d'interesse, o *stakeholders*, tutti i soggetti intesi come individui, gruppi, enti o società che hanno con l'Impresa relazioni significative; essi sono a vario titolo coinvolti nelle attività dell'Impresa per le relazioni di scambio che intrattengono con essa o perché ne sono significativamente influenzati.
Con i portatori di interesse si persegue l'obiettivo di intercettare e comprendere i bisogni personali e del territorio, di cooperare con loro per individuare gli obiettivi e le strategie più sinergiche, trovare gli strumenti più idonei a realizzare azioni ritenute prioritarie e in linea con la visione e missione dell'Impresa.
Di seguito vengono elencate le diverse tipologie di figure che hanno, per ragioni diversificate, un rapporto e un interesse alle diverse attività educative e sociali svolte dalla Cooperativa Sant'Ambrogio.

PARTI INTERESSATE INTERNE

1. **I SOCI LAVORATORI**
   I soci lavoratori sono, come da statuto, "le persone fisiche che possiedono i necessari requisiti tecnico-professionali e svolgono la loro attività lavorativa per il raggiungimento degli scopi sociali, mettendo a disposizione le proprie capacità professionali, in rapporto allo stato di attività ed al volume di lavoro disponibile". Le risorse umane hanno nella vita dell'azienda uno dei maggiori e più complessi interessi, che può essere regolato solo da un efficiente sistema di responsabilità sociale condivisa.

2. **I SOCI NON LAVORATORI**
   Fanno parte di questa categoria i soci fondatori della cooperativa, i soci che non prendono parte direttamente alle attività, ma che svolgono funzioni direttive e di controllo all'interno del CDA e i soci volontari che svolgono attività di volontariato a supporto delle attività educative.

3. **COLLABORATORI E CONSULENTI**
   Collaboratori occasionali, collaboratori a progetto, consulenti esterni: sono tutte quelle figure che operano all'interno della struttura, svolgendo attività occasionale di consulenza nei diversi servizi educativi (docenti specialisti della scuola primaria, docenti supplenti nei diversi livelli di servizio, pedagogista, studio commercialista, studi legali, RSPP, responsabile gestione strumenti informatici …)

4. **STAGISTI, TIROCINANTI E BORSE LAVORO**
   Ogni anno sono presenti, all'interno dei diversi servizi della cooperativa studenti tirocinanti e borse lavoro provenienti dalle università, degli istituti scolastici e dall'attività di inserimento lavorativo del Comune di Vigevano.

PARTI INTERESSATE ESTERNE

1. **UTENTI**
   Risultano clienti utenti dei servizi educativi della Cooperativa: famiglie dei bambini iscritti ai servizi educativi della Cooperativa

2. **FORNITORI**
   Sono tutte quelle figure, ditte e società che intrattengono rapporti di fornitura di beni o servizi con la cooperativa, nello svolgimento delle diverse attività.

3. **COMMITTENTI**
   Enti pubblici che affidano la gestione dei servizi educativi alla cooperativa, dopo regolare svolgimento di gare di appalto.

4. **FINANZIATORI**
   Persone, associazioni, fondazioni che destinano ogni anno quote alla cooperative per la realizzazione delle attività e di progetti mirati all'interno dei diversi servizi educativi.

5. **ENTI PUBBLICI**
   Regione Lombardia, Provincia di Pavia, ASL, Ministero della Pubblica Istruzione.

6. **LA RETE LOCALE**
   Diocesi di Vigevano, Circoli Didattici, Associazioni di Categoria, Cooperative Sociali, Compagnia delle Opere, Confcooperative, Agenzie Formative.

7. **AMMINISTRAZIONI COMUNALI**
   Fanno parte di questo elenco tutte le Pubbliche Amministrazioni che entrano in qualche modo in relazione con la Cooperativa e le sue attività, essendo anche attuali e potenziali committenti di attività e servizi. Oltre a gestire eventuali servizi in appalto la Cooperativa collabora come partner con l'Amministrazione Comunale di Vigevano alla realizzazione di progetti educativi e culturali.

8. **ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO**
   Tutte le Associazioni che collaborano con la Cooperativa e che, a diverso titolo, ne sostengono le attività.

Di seguito è riportata la mappa dei portatori di interesse, con relative tipologie di coinvolgimento.

NATURA SOCIALE	STAKEHOLDERS	INTERNO	ESTERNO	INTERESSE SOCIALE	INTERESSE ECONOMICO	ATTITUDINE	CAMBIAMENTO	INFLUENZA E DIPENDENZA
SOCI	SOCI LAVORATORI	X		X	X	SUPPORTO	NESSUNO	MEDIA
	VOLONTARI	X		X	X	SUPPORTO	NESSUNO	MEDIA
	CDA	X		X	X	SUPPORTO	NESSUNO	MEDIA
	CONSULENTI	X		X	X	SUPPORTO	ATTESO POSITIVO	MEDIA
	STAGISTI E BORSE LAVORO	X			X	SUPPORTO	NESSUNO	MEDIA
UTENTI	BAMBINI		X	X	X	NEUTRALE	ATTESO POSITIVO	ALTA
	FAMIGLIE		X	X	X	NEUTRALE	ATTESO POSITIVO	ALTA
FORNITORI	ATTIVITA' COMMERCIALI		X		X	SUPPORTO	NESSUNO	BASSA
COMMITTENTI	PUBBLICI E PRIVATI		X		X	SUPPORTO	ATTESO POSITIVO	ALTA
FINANZIATORI	FONDAZIONI BANCHE PRIVATI		X	X		SUPPORTO	NESSUNO	ALTA
ENTI PUBBLICI	REGIONE LOMBARDIA		X	X		SUPPORTO	NESSUNO	ALTA
	PROVINCIA PAVIA		X	X		SUPPORTO	NESSUNO	ALTA
	ASL		X	X	X	SUPPORTO	NESSUNO	ALTA
	MIUR		X	X	X	SUPPORTO	NESSUNO	ALTA
RETE LOCALE	DIOCESI VIGEVANO		X	X		SUPPORTO	ATTESO POSITIVO	MEDIA
	CIRCOLI DIDATTICI		X	X		SUPPORTO O OPPOSIZIONE	ATTESO POSITIVO	MEDIA
	COOPERATIVE SOCIALI		X	X		SUPPORTO O OPPOSIZIONE	NESSUNO	BASSA
	COMPAGNIE DELLE OPERE		X	X		SUPPORTO	NESSUNO	BASSA
	CONF COOPERATIVE		X	X	X	SUPPORTO	ATTESO POSITIVO	ALTA
	DIESSE		X	X	X	SUPPORTO	NESSUNO	MEDIA
	ASS. RISCHIO EDUCATIVO		X	X	X	SUPPORTO	NESSUNO	ALTA
AMM. COMUNALI	COMUNE VIGEVANO		X	X	X	SUPPORTO	ATTESO POSITIVO	MEDIA
	COMUNI VICINI		X	X	X	SUPPORTO	ATTESO POSITIVO	MEDIA
	COOP.SOCIALE SANT'AMBROGIO OPERE	X	X	X	X	SUPPORTO	ATTESO POSITIVO	ALTA

4. PERSONE CHE OPERANO PER L'IMPRESA

Con riferimento al personale dipendente si segnala che l'Impresa ha adottato apposite procedure e piani con riferimento:

- al rispetto delle pari opportunità per l'accesso alle diverse posizioni lavorative e nei percorsi di

avanzamento delle carriere;
- alla politica relativa alla salute e sicurezza dei lavoratori, agli impegni assunti, ai risultati attesi e alla coerenza ai valori dichiarati;
- alla presenza di un piano di welfare aziendale o di incentivazione del personale;
- alla presenza di procedure che favoriscano la conciliazione vita lavoro.

Al personale dipendente sono applicati il **CCNL COOPERATIVE SOCIALI** Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro delle Cooperative Sociali e il **CCNL ANINSEI** Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro Scuola non statale.

Vengono di seguito riportate le informazioni relative i compensi spettanti all'organo esecutivo, all'organo di controllo e al soggetto incaricato della revisione legale; gli importi sono indicati complessivamente con riferimento alle singole categorie sopra indicate:
Consiglio di Amministrazione: nessun compenso
Collegio Sindacale che funge anche da revisore dei conti: compenso annuale € 5.500

Rimborsi spese ai volontari
L'Impresa non ha corrisposto nell'anno 2024 rimborsi spese ai volontari.

Nei seguenti paragrafi sono riepilogate alcune informazioni ritenute significative con riferimento al personale utilizzato dall'Impresa per l'esercizio delle attività volte al perseguimento delle proprie finalità.

Gli indicatori riferiti al personale, secondo la categoria "fondamento"

La crescita dimensionale dei lavoratori A supporto della parte descrittiva precedentemente esposta circa la crescita dimensionale negli anni, l'avvio di nuove sedi e unità operative e la realizzazione di nuovi servizi, segue la tabella che riporta il numero dei soci lavoratori e le relative tipologie di contratto:

	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023	ANNO 2024
N. SOCI LAVORATORI	66	66	74	86	87	92	99	104	114	121	86	89
TEMPO PIENO	12	10	10	9	11	16	16	15	16	19	17	23
PART TIME	31	34	64	78	74	76	83	89	98	102	69	66
MASCHI	4	3	5	4	4	3	3	3	3	6	2	4
FEMMINE	62	63	69	82	99	89	96	101	111	115	84	85

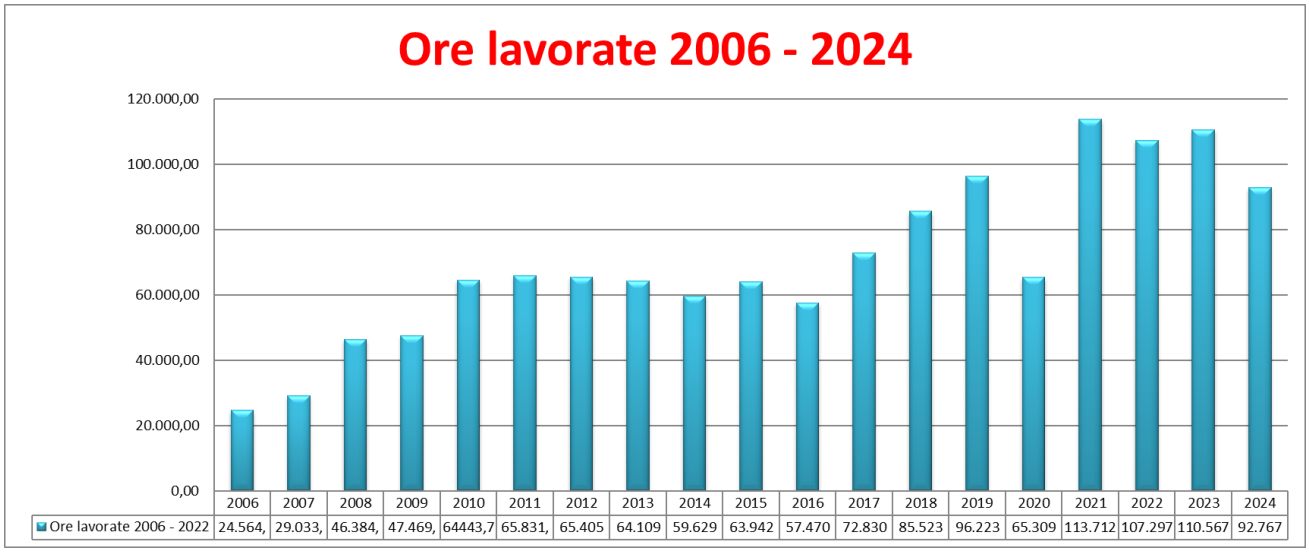
Dall'analisi della tabella precedente è possibile osservare la diminuzione dei soci lavoratori rispetto allo scorso anno; questo è causato dalla perdita di alcuni appalti e dell'accreditamento SAE con il Comune di Vigevano.

Le ore lavorate

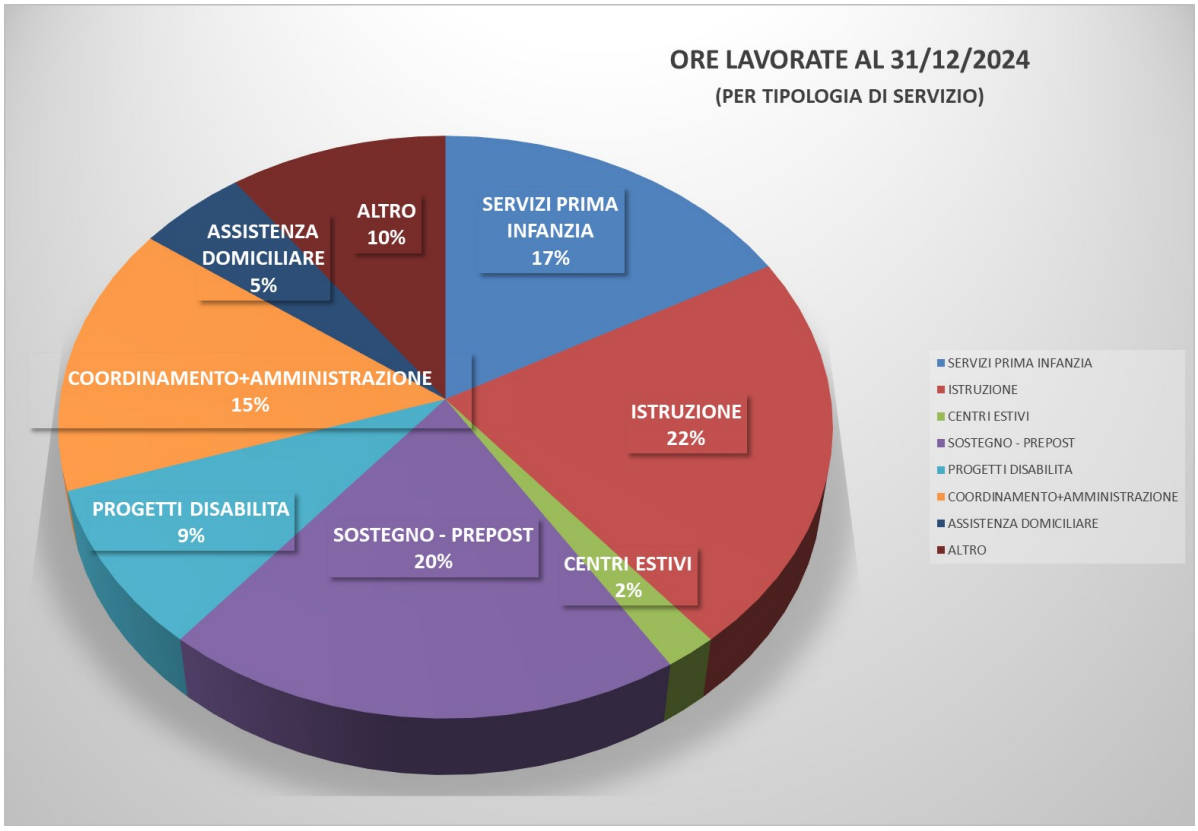
Nella tabella seguente vengono riepilogate le ore lavorate nei diversi servizi educativi negli ultimi anni:

	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
SCUOLA INFANZIA DON COMELLI	8704	6138	8627	8.696	8.054	7.990	4913	8.312	7.621	9.132	9.865
SCUOLA INFANZIA AQUILONE											753
SEZIONE PRIMAVERA						773	1061	1.581	1.399	1.961	2.404
MICRONIDO AQUILONE										872	2.692
NIDO CASSOLNOVO	6559	6306	6874	6.969	7.034	6.841	3072	3.576	0	0	0
NIDO POLLICINO	5882	6032	6483	6.410	5.891	5.756	3541	4.588	5.085	3.337	0
NIDO TROTTOLA			4865	15.383	17.989	19.402	9716	16.184	16.215	10.362	0
NIDO GIOIA							1429	10.211	7.817	0	0
SCUOLA PRIMARIA DON COMELLI	11264	10574	8795	10.906	9.341	9.509	7234	12.133	12.367	13.418	11.715
ATTIVITA' EXTRACURRICULARI										1.572	1.137
SCUOLA SECONDARIA DON COMELLI	5217	6651	6031	8.369	6.634	5.476	3635	6.255	4.671	7.169	7.115
COORDINAMENTO E DIREZIONE SERVIZI	4889	4954	4242	3.698	3.118	3.532	2772	5.319	4.862	5.460	5.962
AMMINISTRAZIONE COOPERATIVA	4189	4207	6161	4.336	4.241	4.626	3974	4.736	4.355	7.521	8.064
ASSISTENZA DOMICILIARE	4727	5120	5392	3.913	3.219	3.370	1973	3.441	3.035	4.753	5.195
ACCREDITAMENTO SAE VIGEVANO				4.150	20.003	27.697	23.418	35.025	38.664	16.109	0
CENTRI ESTIVI INFANZIA									745	620	673
CENTRI ESTIVI PRIM. – SEC.									461	1.065	1.116
PROGETTO SPORTELLO BEN-ESSERE										82	3
PROGETTO CAMELOT										842	3.131
PROGETTO FILO DI CELESTE										3.066	3.818
PROGETTO DISABILI SENSORIALI										856	1.268

PROGETTO STUDY COMPANY BES										371	0
PRE E POST COMUNE BRESSANA B.										397	403
SOSTEGNO COMUNE BREME										753	751
SOSTEGNO COMUNE GRAVELLONA										1.787	1.078
SOSTEGNO COMUNE CASTELLO A.										739	885
SOSTEGNO COMUNE MORTARA										2.523	2.689
SOSTEGNO-PRE/POST COMUNE PARONA										1.923	264
SOSTEGNO COMUNE DI SARTIRANA										65	192
SOSTEGNO COMUNE ZEME										114	0
SOSTEGNO COMUNE MEDE										737	808
SOSTEGNO COMUNE GAMBOLO'										3.878	11.303
SERVIZI COMUNE CAMERI										9.085	9.486
TOTALE										**110.567**	**92.767**



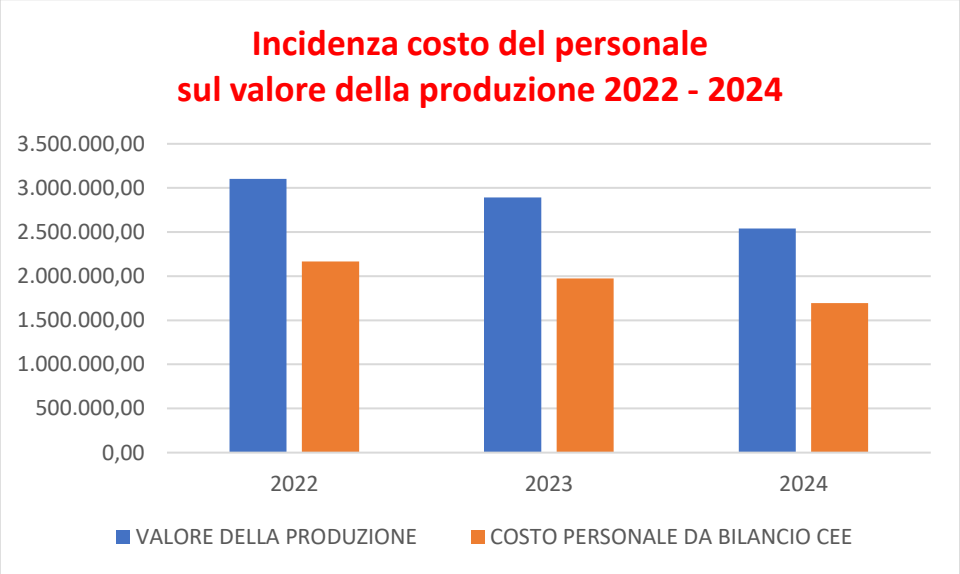
Di seguito la tabella riassuntiva dell ore lavorate al 31/12/2024 per tipologia di servizio. Dalle percentuale si può notare la massiccia presenza delle ore lavorate per i servizi SAE, PRE POST e DISABILITA', ; questo ad indicare come negli ultimi anni sia aumentata l'incidenza di tale servizio sul fatturato della cooperativa



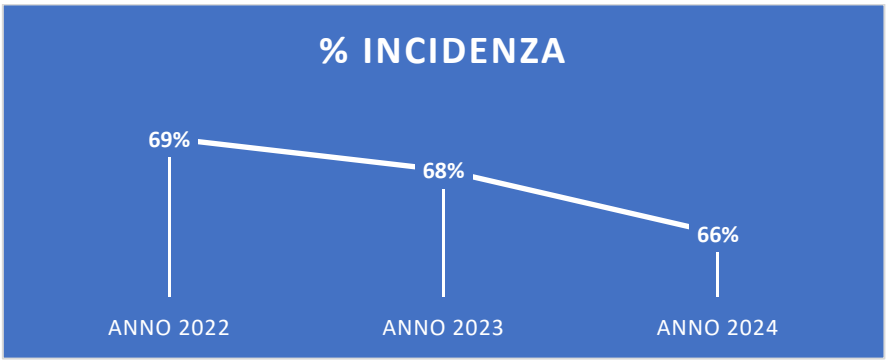
Il costo del personale

Di seguito è riportato il costo del personale assunto negli ultimi anni, rapportato al valore dellas ricchezza della Cooperativa:

ANNO	VALORE DELLA PRODUZIONE	COSTO PERSONALE DA BILANCIO CEE
2022	3.104.425,00	2.165.738,00
2023	2.892.730,00	1.974.364,00
2024	2.539.160,00	1.694.875,00



Si può senz'altro notare come sia alto e costante l'investimento della Direzione sul personale educativo impiegato.



Gli indicatori riferiti al personale, secondo la categoria "consolidamento"

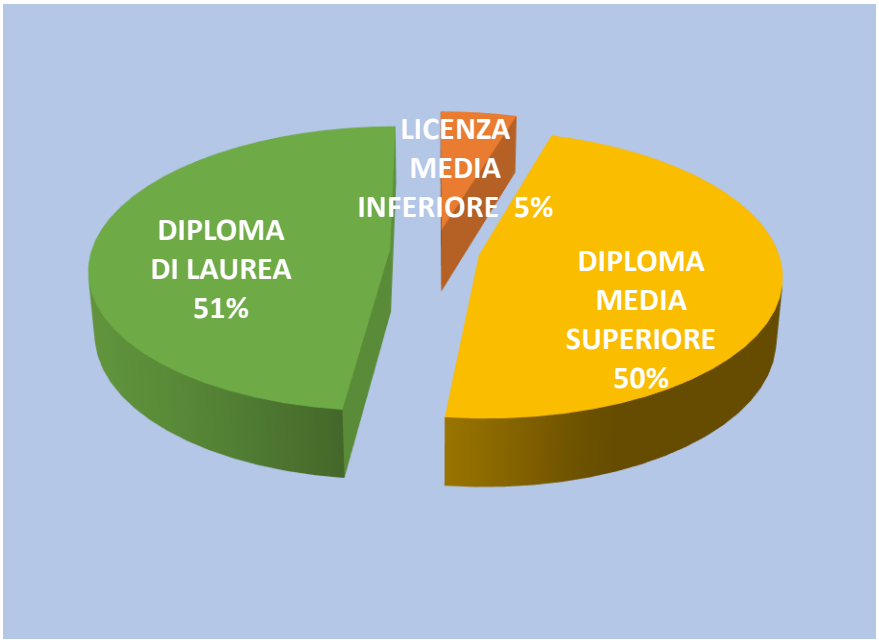
La tipologia del personale

Per quanto riguarda il personale della cooperativa, si mette in evidenza come esso sia rappresentato dalla quasi totalità da unità femminili (96 addetti su 102).

Anno	N.totale dipendenti	Dipendenti <35 anni	FEMMINE	MASCHI
1996	4	4	4	0
1997	6	4	6	0
1998	6	3	6	0
1999	11	4	11	0
2000	11	6	11	0
2001	19	10	18	1
2002	21	12	20	1
2003	17	9	16	1
2004	31	17	30	1
2005	36	21	35	1
2006	34	13	34	1
2007	38	18	37	1
2008	49	23	48	1
2009	57	21	56	1
2010	63	23	60	3
2011	66	23	64	2
2012	65	23	62	3
2013	66	8	62	4
2014	66	4	63	3
2015	71	17	68	3
2016	86	31	82	4
2017	87	42	83	4
2018	92	54	89	3
2019	99	47	96	3
2020	104	46	101	3
2021	114	59	111	3
2022	121	62	115	6
2023	99	43	95	4
2024	102	45	96	6

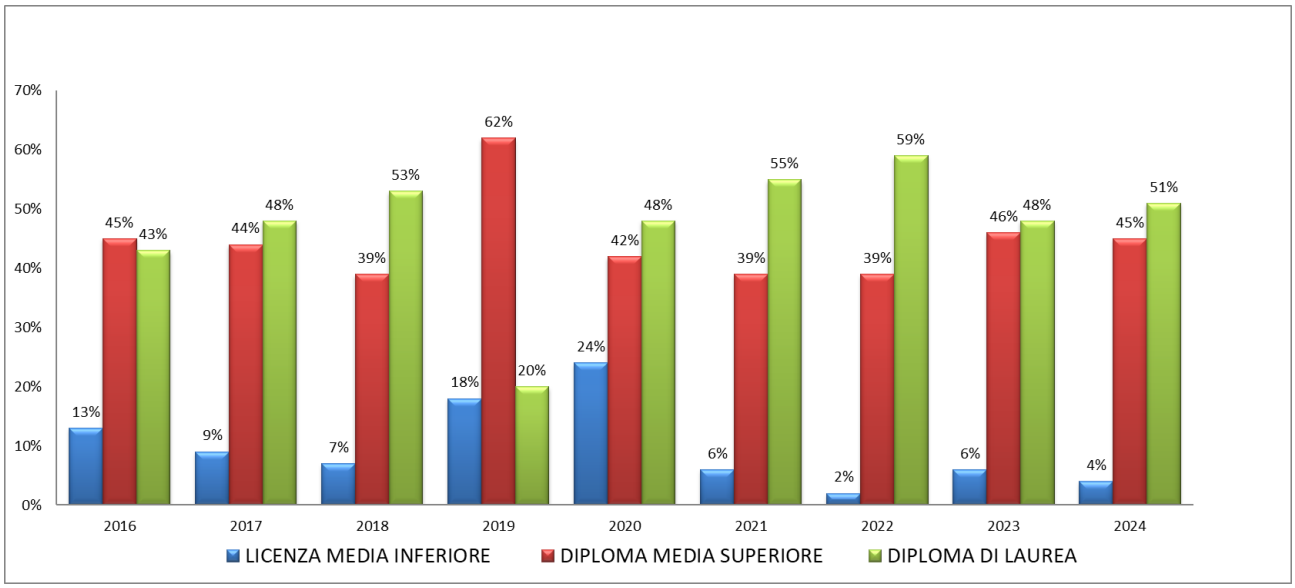
Curriculum e titoli di studio

Di seguito vengono analizzate in percentuale le tipologie e i gradi dei titoli di studio del personale attualmente assunto dalla cooperativa:



È possibile analizzare inoltre l'andamento percentuale dei titoli di studio nel corso degli anni. Si può infatti osservare come siano aumentati i dipendenti laureati e diminuiti i licenziati e diplomati. Questo ha sicuramente contribuito ad un innalzamento della qualità del servizio nel corso degli anni.

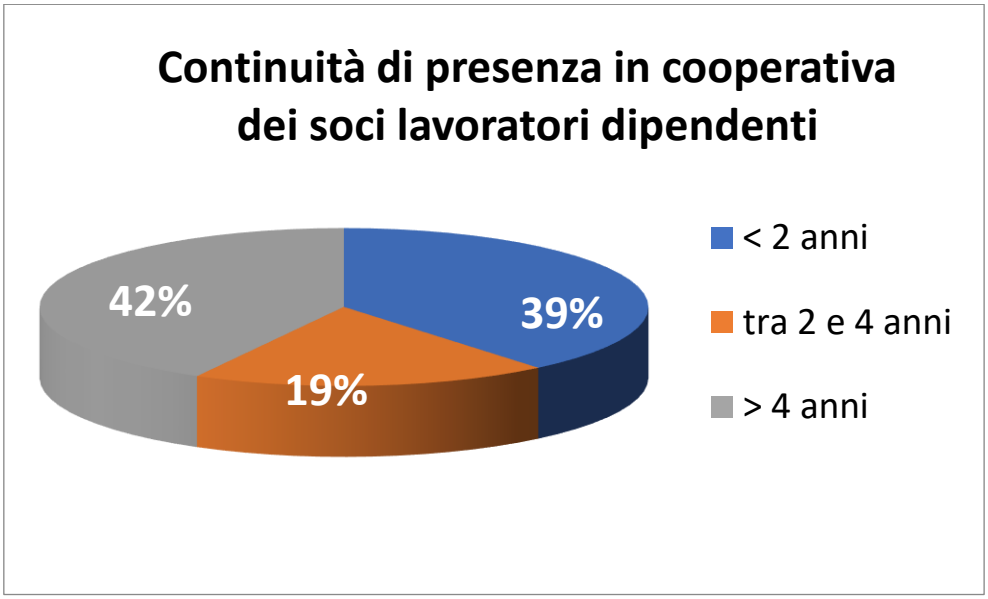
ANDAMENTO PERCENTUALE TITOLI DI STUDIO



La fidelizzazione dei soci

La centralità della persona e la conseguente attenzione ai bisogni dei soci lavoratori hanno trovato negli anni una soddisfacente declinazione nella definizione di relazioni e processi; l'organizzazione ha cercato di rispondere in tal senso attraverso percorsi di flessibilità, formazione, valorizzazione,

riposizionamento delle risorse umane, che si sono tradotte in un rapporto di fidelizzazione significativo. Nonostante l'incremento del volume di affari e dei servizi erogati, con la conseguente necessità di reperire forza lavoro nuova, l'organizzazione ha inteso operare scelte che integrassero il più possibile l'ingresso di nuove energie con una presenza ormai consolidata. Infatti malgrado la crescita numerica, il 50 % del personale è presente in cooperativa da più di quattro anni; è presente quindi un "nucleo storico" in crescita di soci e soci lavoratori che assicurano la coesione con l'idea imprenditoriale di partenza. **Da notare il valore di 61% di lavoratori presenti da più di 2 anni**.



5. OBIETTIVI E ATTIVITÀ

Le origini della Cooperativa e il suo fondatore

Il principio educativo che da sempre sostiene l'agire della Cooperativa Sant'Ambrogio e che ancora oggi rappresenta l'ideale dei nostri servizi è la convinzione che *una reale relazione educativa* stia alla base di una società che abbia a cuore l'uomo e la sua crescita, ad ogni età.

Educare vuol dire "introdurre alla realtà". E' la realtà che ci sta di fronte che racchiude in sé un fondo di bontà, verità e bellezza. Partendo da questo presupposto, è nella realtà che si possono trovare le risposte a tutte le esigenze di bello, vero e buono nascoste nel cuore di ognuno. Quello che ci appassiona, nella realizzazione di opere educative è l'uomo e il suo destino e questo ci spinge ogni giorno ad esplicitare un'ipotesi educativa, che riteniamo valida dal punto di vista culturale e didattico. Questi sono i principi che hanno animato la vita e il pensiero di Don Tarcisio Comelli, il fondatore della nostra Cooperativa, e a cui è intitolato il nostro Istituto Scolastico.

Nato a Groppello Cairoli nel 1932 e ordinato sacerdote nel 1957, è stato per molti anni insegnante di religione presso il Liceo Cairoli di Vigevano. Nel 1958 ha fondato la Comunità di Santa Maria del Popolo, che nelle sue fila ha visto passare molte generazioni di vigevanesi. Don Comelli ha sempre avuto a cuore soprattutto i giovani, ai quali sempre, attraverso molteplici iniziative e attività, cercava di proporre un senso alla vita, attraverso lo strumento privilegiato della "comunità", come comunione di persone che, insieme e sostenendosi a vicenda, aderiscono all'ideale cristiano.

Per molti anni ha educato e stimolato i suoi "ragazzi", con il passare del tempo diventati adulti e genitori, a farsi carico del problema educativo anche attraverso la proposta di una scuola cattolica, che lui stesso aveva fortemente desiderato, come luogo di corresponsabilità educativa e di elaborazione e produzione di una cultura cristiana. Oggi molti di noi, insieme ad altri che si sono aggiunti, testimoniano attraverso le opere educative realizzate dalla cooperativa e soprattutto la scuola a lui intitolata, di credere a quegli elementi essenziali dell'agire educativo che don Tarcisio ci ha trasmesso con infaticabile passione e paterna premura.

Le attività educative

La Cooperativa Sant'Ambrogio opera prevalentemente in campo educativo e formativo attraverso la realizzazione e la gestione di:

- i servizi educativi rivolti alla primissima infanzia (asili nido);
- l'Istituto Scolastico Paritario "Don Tarcisio Comelli", che vede al suo interno una scuola dell'infanzia, una scuola primaria paritaria (scuola elementare) e una scuola secondaria di primo grado (scuola media);
- i servizi di assistenza educativa nelle scuole di Vigevano e nei comuni limitrofi;
- i servizi integrativi e formativi a sostegno della genitorialità;
- i servizi socio-assistenziale attraverso l'erogazione di interventi di assistenza domiciliare (voucher socio-assistenziali e socio- educativi);

- i progetti rivolti alla disabilità e al sostegno delle relative famiglie.

L'attuazione di tali servizi avviene attraverso la realizzazione e il funzionamento di proprie unità operative e la gestione di servizi in appalto con le Amministrazioni locali del territorio. L'impresa opera prevalentemente a Vigevano e nei paesi limitrofi; questo forte radicamento nel territorio le consente di mantenere significativi legami di reciprocità con il contesto sociale e di realizzare interventi che raggiungono elevati livelli di soddisfazione degli utenti.

Inoltre la profonda conoscenza del territorio consente un costante impulso allo sviluppo di progettualità in risposta ai bisogni individuati come emergenti da parte della comunità di appartenenza, con un progressivo incremento dei settori di intervento e la sperimentazione di servizi innovativi nell'area della cura e dell'educazione all'infanzia.

L'attività svolta dalla Cooperativa nell'anno 2024/2025 è riassunta nella tabella seguente, dove vengono indicati i servizi educativi gestiti in riferimento alla tipologia di attività:

TIPOLOGIA ATTIVITA'	TIPOLOGIA DI SERVIZIO	N. SEDI PROPRIE	N.SEDI APPALTO	SOCI LAVORATORI	EDUCATRICI MAESTRE PROFESSORI	DOCENTI SOSTEGNO	PERSONALE SEGRETERIA	PERSONALE AUSILIARIO	PERSONALE VOLONTARIO
AREA PRIMA INFANZIA	MICRONIDO	1		2	2				
	SCUOLA DELL'INFANZIA	2		12	8	1		3	
	CENTRI ESTIVI	1		9	6	1		2	
AREA ISTRUZIONE	SCUOLA PRIMARIA	1		16	8	6	1	1	
	SCUOLA SECONDARIA I° GRADO	1		11	8	1		1	1
	CENTI ESTIVI	1		4	2		1	1	
AREA SOCIO ASSISTENZIALE	ASSISTENZA DOMICILIARE	1		6	6				
	SAE		6	28	28				
	SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI		2	9	9				
	DISABILI SENSORIALI		2	3	3				
	CAMELOT	1		3	3				
	FILO DI CELESTE	1		6	6				
DIREZIONE COORDINAMENTO		1		6					
AMMINISTRAZIONE		1		3					

Prima infanzia: il Micronido e la Scuola dell'infanzia

Nei primi anni della sua attività, la Cooperativa Sant'Ambrogio ha gestito prevalentemente servizi educativi rivolti alla prima infanzia, iniziando nell'autunno del 1996 con la gestione della Scuola dell'Infanzia "Anna Bandi", alla quale si sono affiancate negli anni nuove esperienze educative con la gestione di Asili Nido, Sezione Primavera e Centri Gioco in sedi proprie e in appalto dal Comune di Vigevano e dai comuni vicini.

Di seguito sono riportate le strutture rivolte alla prima infanzia e gestite dalla Cooperativa **al 31/12/2024**:

SEDI PROPRIE

Scuola dell'Infanzia Paritaria "Don Tarcisio Comelli" - Corso Brodolini, 36/38 – Vigevano

Scuola dell'Infanzia Paritaria "Aquilone" - Via Riberia, 4 - Vigevano

Centri Estivi c/o la Scuola dell'Infanzia "Don Tarcisio Comelli" - Corso Brodolini, 36/38 - Vigevano

Micronido "Aquilone" di ispirazione montessoriana - Via Riberia, 4 - Vigevano

IL MICRONIDO

Il micronido è un servizio sociale ed educativo rivolto ai bambini fino a 3 anni, finalizzato ad accogliere il bambino nella sua globalità, promovendo e sostenendo il suo processo di crescita e ad offrire alle famiglie un'occasione di supporto e di condivisione delle responsabilità e dei tempi di cura e di crescita dei figli. Il nostro progetto educativo concepisce il bambino come **unico e irrepetibile**. Nel micronido "accogliere il bambino" significa però anche accogliere la sua famiglia; significa creare le condizioni per costruire la fiducia di base necessaria al benessere del bambino. La vita quotidiana al nido è scandita da momenti di gioco e di routine che occupano una buona parte della giornata dei bambini, fatta di **relazioni**, di **tempi** e di **spazi**, a cui le educatrici della Cooperativa pongono grande attenzione. La relazione è un aspetto fondamentale del nido: stabilire un rapporto di fiducia e rispetto tra le educatrici, la famiglia e bambino, è l'obiettivo primario della vita al nido.

MICRONIDO "AQUILONE"

	ANNO SCOLASTICO 24/25
N. ISCRITTI	**13**
N. DOCENTI	**2**
N. DIREZ. SEGR.	**1**
N. AUSILIARIO	**1**

LA SCUOLA DELL'INFANZIA

"La scuola dell'infanzia, statale e paritaria, si rivolge a tutte le bambine e i bambini dai tre ai sei anni di età ed è la risposta al loro diritto all'educazione e alla cura, in coerenza con i principi di pluralismo culturale ed istituzionale presenti nella Costituzione della Repubblica, nella Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e nei documenti dell'Unione europea. Essa si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza".

(dalle "Indicazioni per il Curricolo per la scuola dell'infanzia e il primo ciclo di istruzione" - 2012)

Le finalità educative che la cooperativa si propone per la scuola dell'infanzia devono concorrere alla formazione di un bambino:

- aperto alla realtà che lo circonda e desideroso di scoprirne il significato: attraverso il rapporto con l'educatrice che lo accompagna in questa nuova avventura, il bambino entra in rapporto con le cose, prende coscienza della realtà, con essa si paragona e impara a giudicarle;
- aperto all'incontro con i coetanei e con gli adulti, come possibilità di comunicazione di sé e scambio di esperienze;
- capace di formulare domande pertinenti, che gli permettano di trasformare l'iniziale rapporto con la realtà secondo modalità più mature;
- cosciente di se stesso e dei legami di appartenenza che lo aiutano a crescere;
- un bambino in cui intelligenza ed affettività contribuiscano, secondo le loro funzioni proprie, a determinare lo sviluppo di una esperienza umana vera e completa.

Le educatrici individuano le aree di azione per valorizzare le individualità dei singoli bambini, potenziandone le capacità, il senso di autonomia e fiducia per un inserimento positivo e partecipe dell'esperienza della scuola dell'infanzia. In riferimento alla **valorizzazione dell'originalità** di ogni bambino la scuola lo accompagna ad acquisire atteggiamenti di sicurezza, di stima di sé e di fiducia nelle proprie capacità, motivando il passaggio dalla curiosità alla ricerca. La scuola, contribuendo allo ***sviluppo delle competenze*** di ciascun bambino, ha il compito di consolidare le capacità sensoriali, percettive, motorie, sociali, linguistiche ed intellettive necessarie per dare un senso alle esperienze personali (esplorazione e scoperte nella vita reale); di fare conoscere e rivivere le tradizioni; di fare acquisire al bambino gli strumenti linguistici e comunicativi atti a produrre messaggi e testi in diverse situazioni e contesti; di sviluppare nei bambini immaginazione creatività e gusto estetico, per dare un significato alle cose e alla realtà che ci circonda. Infine la scuola contribuisce alla ***conquista dell'autonomia,*** sviluppando nel bambino la capacità di riconoscere i legami di dipendenza che esistono nell'ambiente naturale e sociale, di orientarsi in maniera personale compiendo scelte autonome, di rendersi disponibili ad interagire in modo positivo con le diversità; di riconoscere e interiorizzare il concetto di libertà, cura di sé, degli altri e dell'ambiente, scoprendo la bellezza di impegnarsi e vivere per ciò che è giusto e vero.

SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA "DON COMELLI"

	A.S. 13/14	A.S. 14/15	A.S. 15/16	A.S. 16/17	A.S. 17/18	A.S. 18/19	A.S. 19/20	A.S. 20/21	A.S. 21/22	A.S. 22/23	A.S. 23/24	A.S. 24/25
N. ISCRITTI	**83**	**63**	**54**	**58**	**55**	**54**	**50**	**45**	**51**	**62**	**75**	**113**
N. DOCENTI	**5**	**4**	**4**	**5**	**5**	**5**	**4**	**3**	**3**	**4**	**7**	**7**
N. SPECIALISTI	**3**	**3**	**3**	**3**	**3**	**3**	**3**	**3**	**3**	**3**	**3**	**3**
N. DIR. SEGR.	**3**	**3**	**3**	**3**	**3**	**3**	**3**	**3**	**3**	**3**	**2**	**2**
N. AUSILIARIO	**2**	**3**	**2**	**2**	**2**	**2**	**2**	**2**	**2**	**2**	**2**	**2**

SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA "AQUILONE"

	A.S 24/25
N. ISCRITTI	**6**
N. DOCENTI	**2**
N. SPECIALISTI	**2**
N. DIR. SEGR.	**1**
N. AUSILIARIO	**1**

Dal 1997 per consentire la prosecuzione delle attività educative anche durante il periodo estivo e per agevolare nella gestione dei figli i genitori occupati al lavoro sono stati attivati i centri estivi presso la scuola dell'infanzia paritaria. La Cooperativa accoglie in media, negli ultimi anni, circa 40 bambini alla settimana, durante tutto il mese di luglio.

ISTRUZIONE: LA SCUOLA PRIMARIA E LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Di seguito sono riportate le strutture educativo – scolastiche e gestite dalla Cooperativa **al 31/12/2024**:

SEDE PROPRIA

Scuola Primaria Paritaria "Don Tarcisio Comelli" Corso Brodolini, 36/38 - Vigevano

SEDE PROPRIA

Scuola Secondaria di primo grado Paritaria "Don Tarcisio Comelli" Corso Brodolini, 36/38 – Vigevano

La **Scuola Primaria "Don Tarcisio Comelli"** ha iniziato la sua attività educativa nel settembre 2005, ottenendo l'anno successivo il riconoscimento di "scuola paritaria", e il conseguente inserimento ufficiale all'interno del sistema scolastico nazionale. L'idea di realizzare una *scuola primaria* è nata all'interno della Cooperativa Sant'Ambrogio quale naturale prosecuzione e sviluppo delle attività realizzate negli anni precedenti da quello stesso gruppo di genitori ed educatori che qualche anno prima avevano sentito l'esigenza di proporre una significativa esperienza educativa ai propri figli e ad altre famiglie attraverso la proposta della Scuola Materna "Anna Bandi" e poi via via con gli asili nido, il Centro per l'infanzia Negrone, i Centri Estivi e le proposte formative per genitori e educatori. La scuola primaria garantisce una certa continuità al percorso iniziato e accompagna i bambini e i ragazzi lungo il cammino del primario livello della formazione, riaffermando la responsabilità dei genitori per l'educazione dei propri figli. La scuola elementare "Don Tarcisio Comelli" è nata all'interno del Convento dei Frati Cappuccini a Vigevano, in via Bretti 13, realtà viva e presente sul territorio vigevanese da molti anni. Dall'anno scolastico 2016/2017 ha sede in Corso Brodolini, 36/38 a Vigevano. La scuola prende il nome di Don Tarcisio Comelli, fondatore della Cooperativa Sant'Ambrogio e della Comunità di Santa Maria del Popolo.

La **Scuola secondaria di primo grado "Don Tarcisio Comelli"** è nata nell'anno scolastico 2010-2011 come naturale prosecuzione del ciclo quinquennale di scuola primaria e ne assume i principi ispiratori e le linee educative. Motivi centrali di tutta l'attività educativa e didattica sono l'attenzione all'alunno in una fase della sua evoluzione tra le più complesse e difficili; la cura di ogni suo aspetto e momento del suo crescere; il rispetto per la sua unicità, per quanto di particolare e irripetibile egli rappresenta. La nostra scuola si fonda su una concezione unitaria del sapere, esplicitata attraverso un lavoro didattico che tiene conto della centralità di alcune discipline ritenute fondamentali per la loro valenza educativa, rispetto ad altre che sono sviluppate come possibilità di arricchimento delle doti di ciascun ragazzo. Scopo della scuola secondaria di primo grado è infatti quello di formare e orientare al contempo: da una parte essa si pone come coronamento dell'istruzione primaria, favorendo l'approfondimento delle conoscenze e delle competenze essenziali alla crescita della persona e al suo percorso scolastico; dall'altra nell'arco del triennio intende favorire, attraverso la consegna di un metodo di studio curioso e sistematico, l'evidenziarsi delle inclinazioni, degli interessi e delle capacità dello studente che è chiamato infine a scegliere l'indirizzo in cui proseguire gli studi. L'acquisizione di un metodo per affrontare con crescente autonomia la conoscenza della realtà, in tutti i suoi aspetti, ha come condizione la presenza di maestri, soprattutto in questi anni nei quali i ragazzi iniziano a porsi in modo critico verso quanto viene tramandato loro dalla famiglia, dalla scuola, dalla società.

Di seguito viene riportato il Progetto Educativo dell'istituto Scolastico Paritario "Don Tarcisio Comelli":

LA NOSTRA SCUOLA

L'Istituto Scolastico Paritario "Don Tarcisio Comelli" è una scuola **pubblica**, non statale, legalmente riconosciuta, che segue l'ordinamento scolastico italiano. È una scuola di ispirazione **cattolica**, fondata sui valori del Vangelo e della tradizione cristiana e mira alla formazione umana, culturale, sociale e religiosa della persona nel suo percorso unitario di crescita dall'infanzia alla preadolescenza e a favorire l'incontro del dono di Dio con la libera risposta dell'uomo. E' una scuola **laica** aperta a tutti coloro che liberamente ne accettano il progetto educativo. E' una scuola **libera**, perché mette al centro l'alunno e non la struttura, perché propone percorsi educativi che nascono dall'esperienza del confronto fra la libertà dell'insegnante e quella dell'alunno.

L'INTRODUZIONE ALLA REALTA'

L'obiettivo della scuola è suscitare nei bambini e nei ragazzi, attraverso l'esperienza, un vivo e personale interesse per la realtà, nella ricchezza dei suoi aspetti particolari e nel suo significato totale e accompagnarli a vivere con entusiasmo questo percorso di conoscenza attraverso le discipline scolastiche.

IL RUOLO DELL'EDUCATORE

La scuola riconosce che nell'educazione esiste una dimensione comunitaria ineliminabile ("per educare un ragazzo ci vuole un villaggio…"), dove la cultura nasce come incontro, dialogo e scoperta. L'insegnante è, dopo la famiglia, colui che guida e sostiene il processo di conoscenza: la provocazione derivante dalla realtà non diventa ricerca se l'alunno non trova sul suo cammino una guida in grado di offrirgli un metodo, indicandogli i passi da lui compiuti nell'esperienza conoscitiva. L'educatore è colui che provoca l'allievo risvegliando in questo modo il desiderio personale di entrare in rapporto con le

cose e le persone, paragonarsi con esse e arrivare a giudicarle, proponendogli un'ipotesi interpretativa della realtà.

LA LIBERTA' E LA CAPACITA' CRITICA

Lo scopo della scuola è fare maturare persone capaci di riconoscere e aderire liberamente a quanto di vero troveranno nella loro esperienza. Tale maturazione non avviene in astratto, ma a partire dall'incontro con le varie discipline, ciascuna secondo il metodo e i contenuti che le sono propri. Obiettivo prioritario della scuola è favorire lo sviluppo del senso critico, della capacità di pensare e decidere liberamente.

LO SGUARDO SULL'ALUNNO

La scuola si presenta come un luogo di attenzione al bambino/ragazzo: la scuola è per lui, per la persona concreta e unica che chiede di essere accolta e portata alla responsabilità e alla consapevolezza; questo anche attraverso l'elaborazione di Piani di Studio Personalizzati. La scuola infatti è aperta ai bisogni di tutti gli alunni, certa che l'apporto di ognuno e la valorizzazione delle capacità individuali siano sempre una ricchezza.

IL PERCORSO UNITARIO

La scuola si propone di creare per i bambini/ragazzi un percorso di crescita unitario dall'asilo nido alla scuola secondaria di primo grado. La scuola garantisce pertanto un percorso educativo-didattico coerente con le fasce di età e i livelli di scolarità differenti, rapportando le conoscenze delle discipline corrispondenti alle capacità cognitive degli alunni per una graduale e armonica trasmissione del sapere.

LA FAMIGLIA

La scuola riconosce come prima e fondamentale protagonista dell'educazione la famiglia e collabora con essa, ponendo attenzione al dialogo necessario per una crescita serena dell'alunno; per questo viene promosso il coinvolgimento dei genitori, chiamandoli ad una reale corresponsabilità nel compito educativo.

Di seguito viene riportato l'andamento delle iscrizioni e dell'impiego di personale negli ultimi anni:

SCUOLA PRIMARIA PARITARIA "DON TARCISIO COMELLI"

	A.S. 16/17	A.S. 17/18	A.S. 18/19	A.S. 19/20	A.S 20/21	A.S. 21/22	A.S. 22/23	A.S. 23/24	A.S. 24/25
N.CLASSI ATTIVATE	5	5	5	5	5	5	5	5	5
N. ISCRITTI	79	90	91	96	105	103	102	105	100
N. DOCENTI	5	5	5	5	5	5	5	5	5
N. SPECIALISTI	3	3	3	3	3	3	3	3	3
N. INS. SOST.	4	4	4	6	8	8	8	8	6

N.DIREZ.SEGR.	**3**	**3**	**3**	**3**	**3**	**3**	**3**	**3**	**3**
N. AUSILIARIO	**2**	**1**	**1**	**1**	**1**	**1**	**1**	**1**	**1**

SCUOLA SECONDARIA PARITARIA "DON TARCISIO COMELLI"

	A.S. 15/16	A.S. 16/17	A.S. 17/18	A.S. 18/19	A.S. 19/20	A.S 20/21	A.S. 21/22	A.S. 22/23	A.S 23/24	A.S. 24/25
N. CLASSI ATTIVATE	**3**	**3**	**3**	**3**	**3**	**3**	**3**	**3**	**3**	**3**
N. ISCRITTI	**56**	**65**	**66**	**72**	**62**	**55**	**44**	**50**	**69**	**74**
N. DOCENTI	**9**	**9**	**9**	**9**	**9**	**9**	**9**	**9**	**9**	**9**
N. INS. SOSTEGNO	**1**	**2**	**2**	**2**	**2**	**2**	**2**	**2**	**3**	**3**
N. DIREZ. SEGR.	**2**	**3**	**3**	**3**	**3**	**3**	**3**	**3**	**3**	**3**
N. PERS. AUSILIARIO	**2**	**2**	**1**	**1**	**1**	**1**	**1**	**1**	**1**	**1**

Dal 2021 per consentire la prosecuzione delle attività educative anche durante il periodo estivo e per agevolare nella gestione dei figli i genitori occupati al lavoro sono stati attivati i centri estivi per bambini e ragazzi della scuola primaria e secondaria di primo grado che accolgono in media negli ultimi anni, circa 40 bambini alla settimana, durante tutto il mese di luglio e la prima settimana di luglio.

Gli appalti

La cooperativa ha partecipato dal 1999 ad oggi a diverse gare di appalto per l'assegnazione della gestione di servizi educativi rivolti alla prima infanzia: asili nido, centri gioco, scuole dell'infanzia, servizio di assistenza educativa, pre e post scuola e assistenza domiciliare.

	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
N. APPALTI	**6**	**5**	**4**	**4**	**3**	**3**	**6**	**8**	**3**	**3**	**11**	**8**
N. PERS. EDUCATIVO	**14**	**14**	**16**	**24**	**19**	**20**	**30**	**29**	**23**	**13**	**48**	**44**
N. PERS. AUSILIARIO	**4**	**5**	**7**	**10**	**4**	**6**	**6**	**6**	**4**	**4**	**0**	**2**

Di seguito è riportato il numero di personale educativo e ausiliario impiegato nei servizi in appalto:

Durante tutto il 2024 la Cooperativa ha gestito in appalto le seguenti strutture e servizi:

- ***SAE GAMBOLO'***
- ***SAE MEDE***

- ***SAE MORTARA***
- ***SAE CASTELLO D'AGOGNA***
- ***SAE BREME***
- ***SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI CAMERI***

I progetti

IL FILO DICELESTE

"Il Filo di Celeste" è un progetto triennale volto a favorire l'integrazione tra l'area sociale e sociosanitaria, con particolare riferimento alle Politiche per la famiglia, finanziato da ATS Pavia e in partnership con A.I.A.S. sede di Vigevano, Associazione Animali CoTerapeuti (A.CO.T), Comune di Vigevano, Comune di Parona Lomellina, Ambito Distrettuale della Lomellina, Scuola Paritaria Don Comelli, Istituto Comprensivo Statale di Via Valletta Fogliano e Istituto Comprensivo Statale di Viale della Libertà. Rivolto a minori e giovani adulti con disabilità, alle loro famiglie e al personale scolastico, proprio come il filo riconduce all'idea di costanza e di un legame che perdura nel tempo, così il progetto qui presentato è stato pensato per sostenere nelle diverse fasi del ciclo di vita gli attori protagonisti della vita di un bambino con una diagnosi di disabilità.
La progettualità prevede tre macro-azioni:
1.Centri ricreativi per alunni con disabilità (fascia 5-18)
2.Interventi a supporto del progetto di vita dei bambini iscritti presso i nidi e le scuole dell'infanzia
3.Attività volte allo sviluppo delle autonomie per gli alunni che hanno terminato il ciclo di studi o che ne siano in procinto

CAMELOT

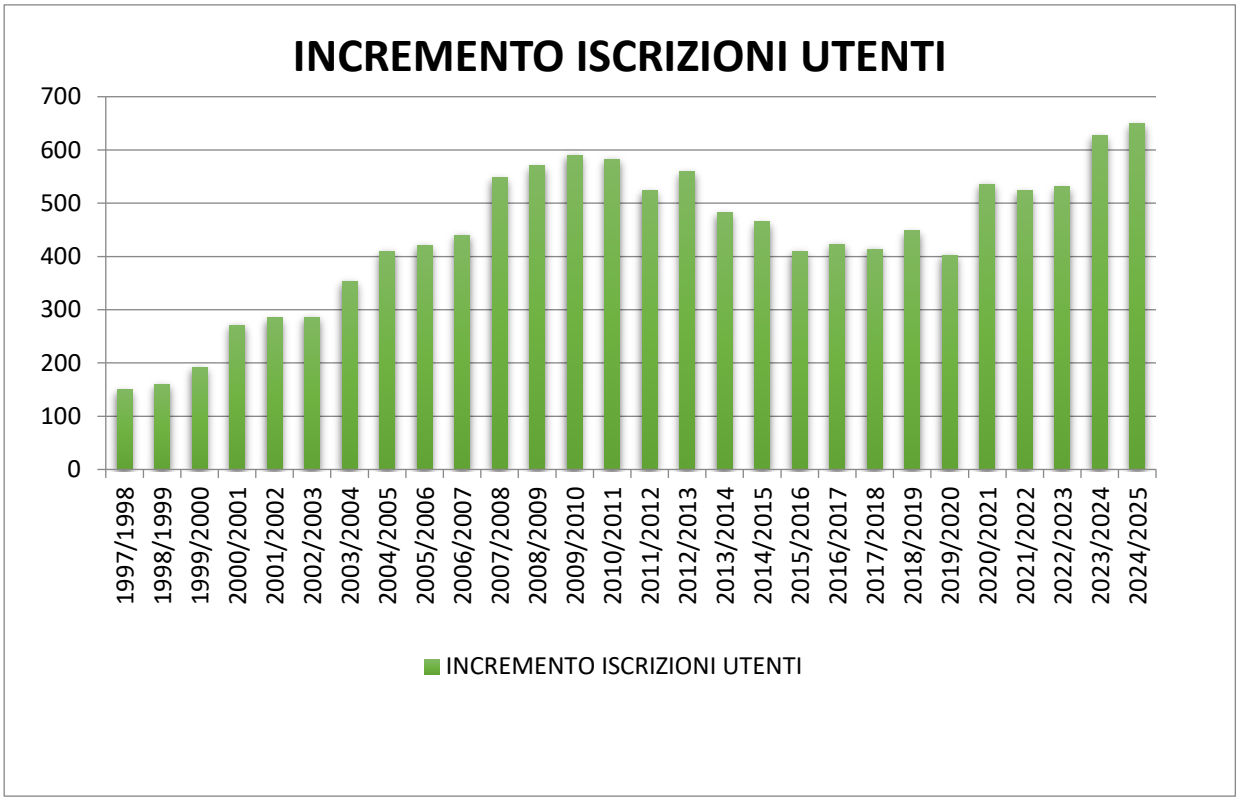
Il Progetto è rivolto all'inclusione di minori e giovani adulti con disabilità.
Centro di aggregazione: offre un servizio pomeridiano rivolto a 9 minori e giovani adulti dai 6 ai 21 anni con diagnosi di Disturbo dello Spettro Autistico e 9 loro pari residenti nell'Ambito Distrettuale della Lomellina. Durante le attività proposte, il momento del fare si coniuga con il soddisfacimento del bisogno di socializzazione favorendo così il processo inclusivo.
Obiettivi: promuovere l'inclusione dei minori con disabilità all'interno del gruppo dei pari e del territorio; prevenire e contrastare le situazioni di marginalità ed esclusione; offrire supporto alle famiglie e aumentare la loro consapevolezza rispetto alle potenzialità del figlio.
Attività: laboratorio di teatro; laboratorio di musica; laboratorio di arte; interventi assistiti con animali.
Empowerment dei saperi: servizio di supporto all'apprendimento, specializzato per 10 studenti con autismo di ogni ordine e grado, con percorsi di continuità con l'attività scolastica ed integrati nel PEI.
Obiettivi: favorire l'acquisizione di strategie compensative e di autonomia personale e organizzativa nei compiti scolastici; fornire un servizio integrativo capace di rispondere alle esigenze del bambino/ragazzo, della Scuola e della famiglia; offrire supporto alle famiglie e aumentare la loro consapevolezza rispetto alle potenzialità del figlio.

L'andamento delle iscrizioni

Nella tabella seguente è possibile individuare l'andamento delle iscrizioni presso i servizi educativi della Cooperativa:

	13/14	14/15	15/16	16/17	17/18	18/19	19/20	20/21	21/22	22/23	23/24	24/25
ASILO NIDO POLLICINO	21	21	21	21	21	21	16	13	17	16	0	0
ASILO NIDO CASSOLNOVO	31	28	28	26	25	25	24	22	0	0	0	0
ASILO NIDO TROTTOLA				40	60	60	60	59	51	60	0	0
ASILO NIDO GIARDINO								44	0	0	0	0
ASILO NIDO GIOIA								52	53	0	0	0
MICRONIDO AQUILONE											13	13
SEZIONE PRIMAVERA							9	4	7	15	18	20
SCUOLA INFANZIA DON COMELLI	83	63	54	59	55	54	50	45	51	58	78	93
CENTRI ESTIVI	80	30	30	28	30	22	0	18	67	82	90	130
PRIMARIA DON COMELLI	100	95	91	80	90	91	96	105	102	106	105	100
SECONDARIA DON COMELLI	53	54	56	65	66	72	63	55	45	52	69	74
ASSISTENZA DOMICILIARE VIGEVANO	21	30	28	23	22	22	17	38	29	27	25	25
SPORTELLO BEN-ESSERE											21	0
CAMELOT											51	46
FILO DI CELESTE											42	47
DISABILI SENSORIALI											3	5
ASSISTENZA EDUCATIVA VIGEVANO				48	45	81	67	81	101	115	0	0
APPALTI SERVIZIO ASSSISTENZA EDUCATIVA											112	96
TOTALE	455	465	410	423	414	448	402	536	523	531	627	649

Dall'analisi del grafico è possibile osservare come, nel corso degli anni di attività, la Cooperativa abbia incrementato il numero di servizi gestiti e conseguentemente il numero di utenti iscritti.



La rete e il territorio

Per quanto riguarda la valorizzazione culturale del territorio, la cooperativa è da sempre impegnata in una progettazione attenta e fortemente legata alle caratteristiche del contesto locale e del territorio, per la diffusione di una cultura attenta alle esigenze dell'infanzia e delle famiglie.

La cooperativa ha realizzato iniziative:

- di collaborazione ai tavoli Tematici del Terzo Settore dei Piani di Zona nell'abito distrettuale di Vigevano;
- di formazione alla genitorialità sia in forma propria che in collaborazione con il Comune di Vigevano;

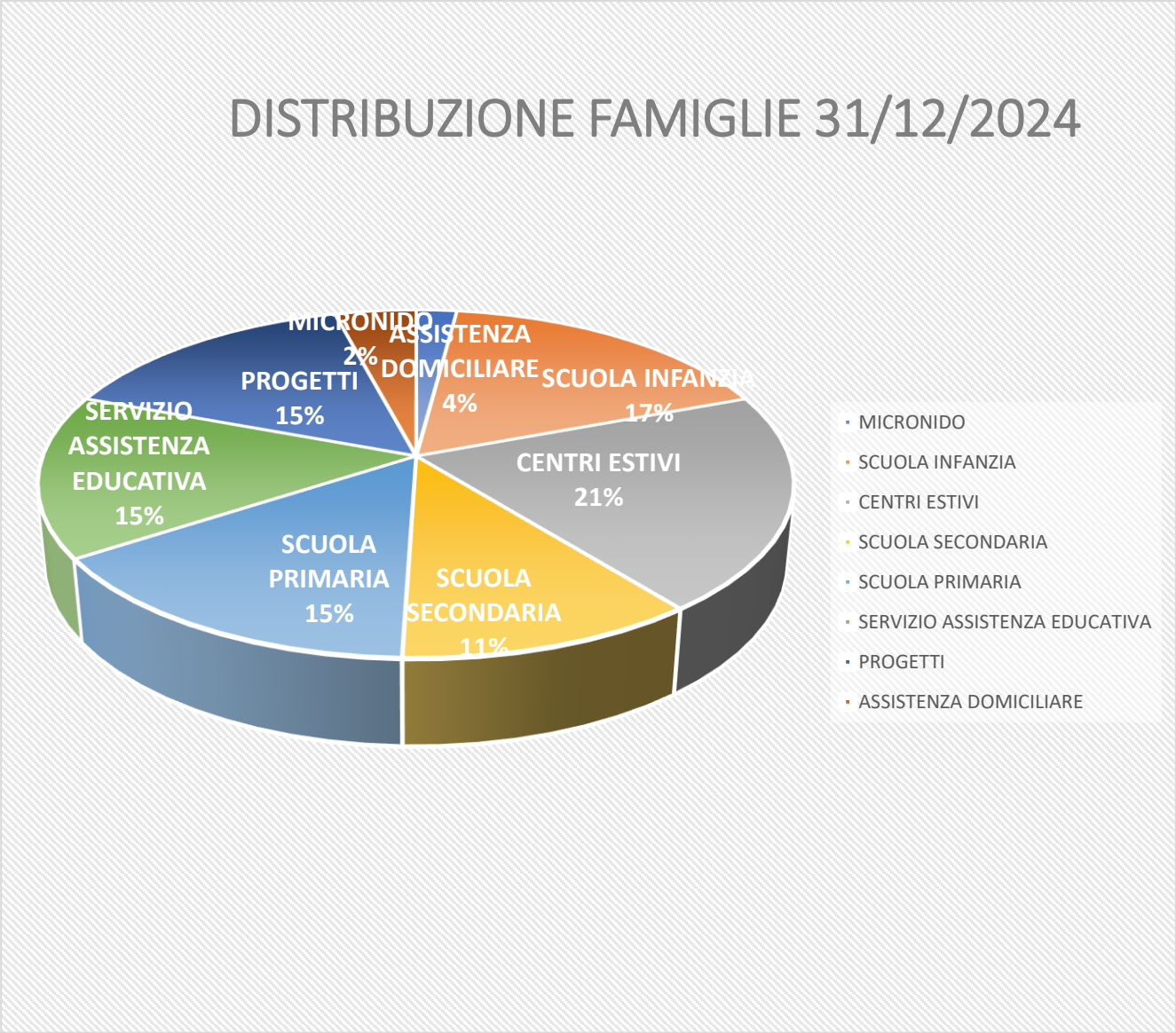
- di sostegno alle famiglie;
- di animazione giovanile in ambito ricreativo e culturale in collaborazione con alcune Parrocchie della Diocesi di Vigevano;
- di collaborazione con altre realtà del Terzo settore per il supporto all'avvio di altre forme di impresa sociale e di associazionismo familiare; in particolare con la Cooperativa Sant'Ambrogio Opere, impresa sociale di tipo B che si occupa di promuovere l'inserimento di persone svantaggiate nel mondo del lavoro.

Le famiglie

Nello svolgimento dell'attività educative della Cooperativa, i principali portatori di interesse sono sicuramente le famiglie dei bambini iscritti, che usufruiscono dei servizi educativi realizzati. Le famiglie rappresentano allo stesso tempo un termine importante di confronto per la buona riuscita e per il miglioramento delle attività stesse: dal continuo contatto e confronto con i genitori, emergono infatti le richieste e i suggerimenti che contribuiscono all'evoluzione di ogni singola unità (sia essa asilo nido, scuola infanzia, scuola primaria e scuola secondaria), con la finalità del miglioramento continuo dell'offerta formativa sul territorio. Di seguito è riportata la distribuzione delle famiglie nelle diverse attività della Cooperativa al **31/12/2024:**

	MICRONIDO	SCUOLA INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA	CENTRI ESTIVI	SOSERVIZIO ASSISTSENZA EDUCATIVA	PROGETTI	ASSISETNZA DOMICILIARE
649	13	113	100	74	130	96	98	25

I dati numerici possono solo indicare a grandi linee i possibili contatti e coinvolgimenti delle famiglie sul territorio; elemento essenziale non visibile in una rappresentazione grafica è la rete di rapporti personali piccoli e grandi intrecciati con le singole famiglie (solo "estemporanei" per quanto riguarda i centri estivi) e che permettono agli educatori di rispondere alle esigenze della famiglie e a pensare e studiare nuove strategie e soluzioni innovative.



Livello di raggiungimento degli obiettivi nell'anno scolastico 2024/2025

La Cooperativa, durante questo anno di attività, ha mantenuto sempre vivo l'interesse per la ricerca e lo sviluppo di nuove attività e servizi sul territorio, per ampliare l'offerta educativa alle famiglie. Rispetto agli obiettivi che la Direzione della Cooperativa si era posta per l'anno scolastico in corso, da una analisi di dettaglio si rileva quanto segue:

OBIETTIVO 1. AMPLIAMENTO E INNOVAZIONE DEI SERVIZI GESTITI
Per tutto il 2024 la Direzione della Cooperativa ha lavorato per rafforzare e fare crescere i servizi gestiti in proprio, anche attraverso una innovazione delle attività e delle strumentazioni tecniche e la formazione del personale. Da segnalare nel 2024 l'attivazione della Scuola dell'Infanzia Paritaria "Aquilone", con la conseguente attivazione di un corso di formazione montessoriano. Altro importante passo l'attivazione della quarta sezione della scuola dell'infanzia "Don Comelli". Importante il raggiungimento durante l'Anno Scolastico della Certificazione della Parità di Genere.

OBIETTIVO 2. CONTINUO COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE SUL PROGETTO EDUCATIVO
E' rimasto costante attivo per tutto l'anno scolastico l'obiettivo di attivare una serie di interventi volti a migliorare il coinvolgimento delle famiglie in questo difficile periodo storico.
Questo è stato possibile attraverso:

- identificazione degli elementi per considerare i genitori una risorsa;
- definizione di patti di corresponsabilità per il prossimo anno scolastico;
- momenti di riflessione per le famiglie;
- festa di fine anno scolastico.

OBIETTIVO 3. RICERCA DI NUOVE ATTIVITA'
A settembre 2024 è stata avviata la nuova Scuola Paritaria "Aquilone", che ha contribuito ad arricchire la proposta 0-6 della Cooperativa. Da segnalare lo sviluppo di nuovi progetti tra cui: uno Spazio di Ascolto Psicologico, che ha riscontrato tra i genitori un particolare successo, i Progetti "Camelot" e "Il filo di Celeste", che hanno contribuito al coinvolgimento e al sostegno delle famiglie di minori disabili.

OBIETTIVO 4. RICERCA FONDI
Continua come ogni anno l'attività di fund raising della cooperativa, per ricercare nuove risorse che possano contribuire alla realizzazione e alla continuità nel tempo dei servizi gestiti.

Rimangono pressoché invariati gli obiettivi per il prossimo anno scolastico 2025/2026.
Le iscrizioni per il nuovo anno scolastico 2025/2026 alla scuola primaria dimostrano una certa stabilità rispetto agli scorsi anni. Per quanto riguarda la scuola secondaria si deve evidenziare un sostanziale aumento delle iscrizioni. Da rilevare il mantenimento del numero elevato delle iscrizioni alla scuola dell'infanzia e alla sezione Primavera, segno che l'attenzione particolare e il monitoraggio continuo attivati durante gli ultimi anni stanno dando buoni risultati.. Nonostante la difficoltà degli ultimi due anni, la Cooperativa ha raggiunto buoni risultati in tutti i servizi erogati, creando una situazione di stabilità che permette di guardare al futuro con un certo ottimismo. Rimane comunque sempre fondamentale mantenere stabile l'azione di controllo e riduzione dei costi già attivata negli anni scorsi.

OBIETTIVI PER L' ANNO SCOLASTICO 2025/2026

Dall'analisi di quanto espresso nei precedenti capitoli, in riferimento ai servizi gestiti, agli obiettivi dell'anno scolastico appena terminato, e alla luce della relazione economica, questi sono gli obiettivi per il prossimo anno scolastico 2025/2026:

OBIETTIVO 1. AMPLIAMENTO E INNOVAZIONE DEI SERVIZI GESTITI
OBIETTIVO 2. CONTINUO COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE SUL PROGETTO EDUCATIVO
OBIETTIVO 3. RICERCA DI NUOVE ATTIVITA'
OBIETTIVO 4. CONTINUA ATTIVITA' DI RACCOLTA FONDI

CERTIFICAZIONE DI QUALITA'

L'Impresa è in possesso della Certificazione di qualità ISO 9001:2015, presupposto considerato fondamentale per lo svolgimento dell'attività. L'ultima verifica ispettiva con esito estremamente

positivo è stata effettuata nei giorni 24 e 25 ottobre 2024.

Nei giorni 26 marzo e 11 aprile 2025 è stata inoltre ottenuta la Certificazione della Parità di Genere UNI/PdR 125:2022.

Il sito internet dell'Impresa, rende disponibili oltre allo statuto, ai bilanci annuali e ai dati obbligatori per legge, anche i documenti sopra citati.

Elementi e fattori rilevanti o di rischio nel raggiungimento dei risultati
I risultati di crescita dell'attività dell'Impresa negli ultimi tre esercizi sono stati possibili anche grazie alla consistente attività di espansione operata, come analiticamente dettagliato nei documenti accompagnatori del Bilancio di esercizio relativi all'annualità in esame.
Per i prossimi anni è necessaria un'attenta pianificazione e programmazione, per la quale il Consiglio di Amministrazione ha già strutturato apposite azioni, al fine di continuare e consolidare la fidelizzazione degli utenti rendendoli sempre più partecipi alla missione dell'Impresa.

6. LA SITUAZIONE ECONOMICO – FINANZIARIA

L'andamento della gestione nell'esercizio in esame è stato nel complesso positivo.
I dati sintetici di bilancio dell'Impresa sono indicati nel prospetto sottostante, tramite alcune riclassificazioni volte ad evidenziare da un lato la composizione patrimoniale dell'Impresa e dall'altro i risultati di sintesi economica, utili al fine di fornire un migliore quadro conoscitivo dell'attività dell'impresa, nonché dell'andamento e del risultato della gestione.
Le principali voci di entrata sono totalmente rappresentate dai servizi educativi e formativi attivati dalla Cooperativa, tra i quali l'entrata di maggior rilievo è costituita dall'Istituto Scolastico Paritario Don Comelli. Si evidenzia un aumento costante del flusso di entrate a conferma della fiducia posta dai terzi nell'attività di interesse generale dell'Impresa.
Per gli ultimi anni viene, inoltre, effettuata un'analisi di efficienza per aree di attività.
Tali indicatori di sintesi sono condivisi ed utilizzati da altre primarie realtà non profit in Italia, che annualmente pubblicano nel loro bilancio gli indicatori di efficienza più significativi al fine di rendere il più possibile trasparente la gestione delle risorse.
In particolare, per valutare e monitorare l'efficienza gestionale vengono proposti i seguenti indicatori:

1. Valore del fatturato negli anni;
2. Confronto tra utile e perdita nel corso degli anni
3. Incidenza dei servizi sul fatturato
4. Analisi dei centri di costo

Gli indicatori di efficienza gestionale

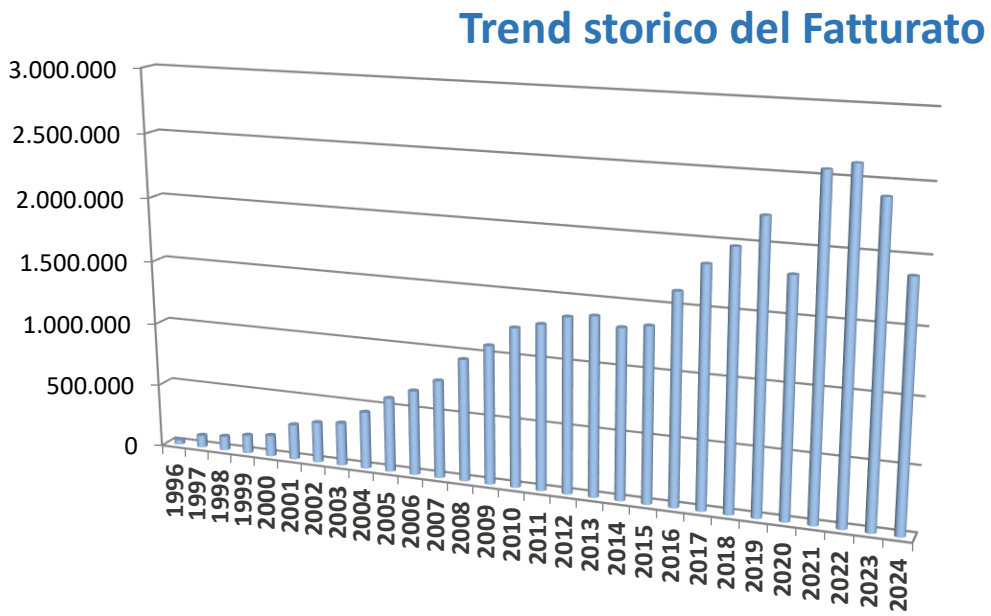
Il fatturato
Di seguito è riportato un riepilogo della situazione economica dei principali dati di bilancio dalla fondazione della Cooperativa ad oggi.

ANNO	FATTURATO	UTILE PERDITA
2005	582.528,00	- 17.680,00
2006	664.076,00	612,00
2007	765.280,00	1.245,00
2008	956.164,00	- 17.800,00
2009	1.080.073,00	15.727,00
2010	1.236.205,00	2.426,00
2011	1.282.940,00	- 35.481,00
2012	1.357.670,00	- 17.329,00
2013	1.383.829,00	990,00
2014	1.316.628,00	1.501,00
2015	1.349.367,00	4.678,00
2016	1.621.802,00	39.880,00
2017	1.835.416,00	39.952,00
2018	1.976.257,00	46.437,00

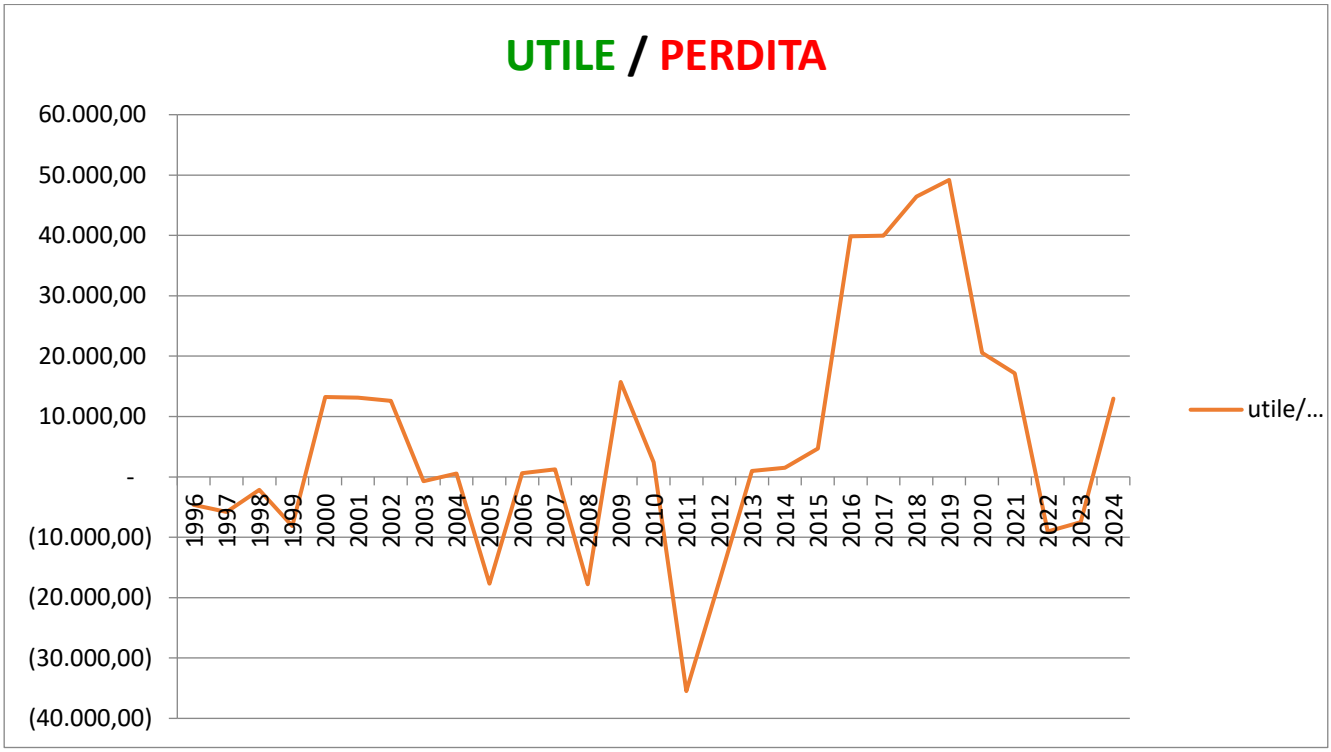
2019	2.219.714,00	49.188,00
2020	1.811.671,00	20.528,00
2021	2.556.567,00	17.159,00
2022	2.611.530,00	- 9.052,00
2023	2.397.929,00	- 7.485,00
2024	1.871.642,00	12.959,00

ANDAMENTO FATTURATO 1996-2024

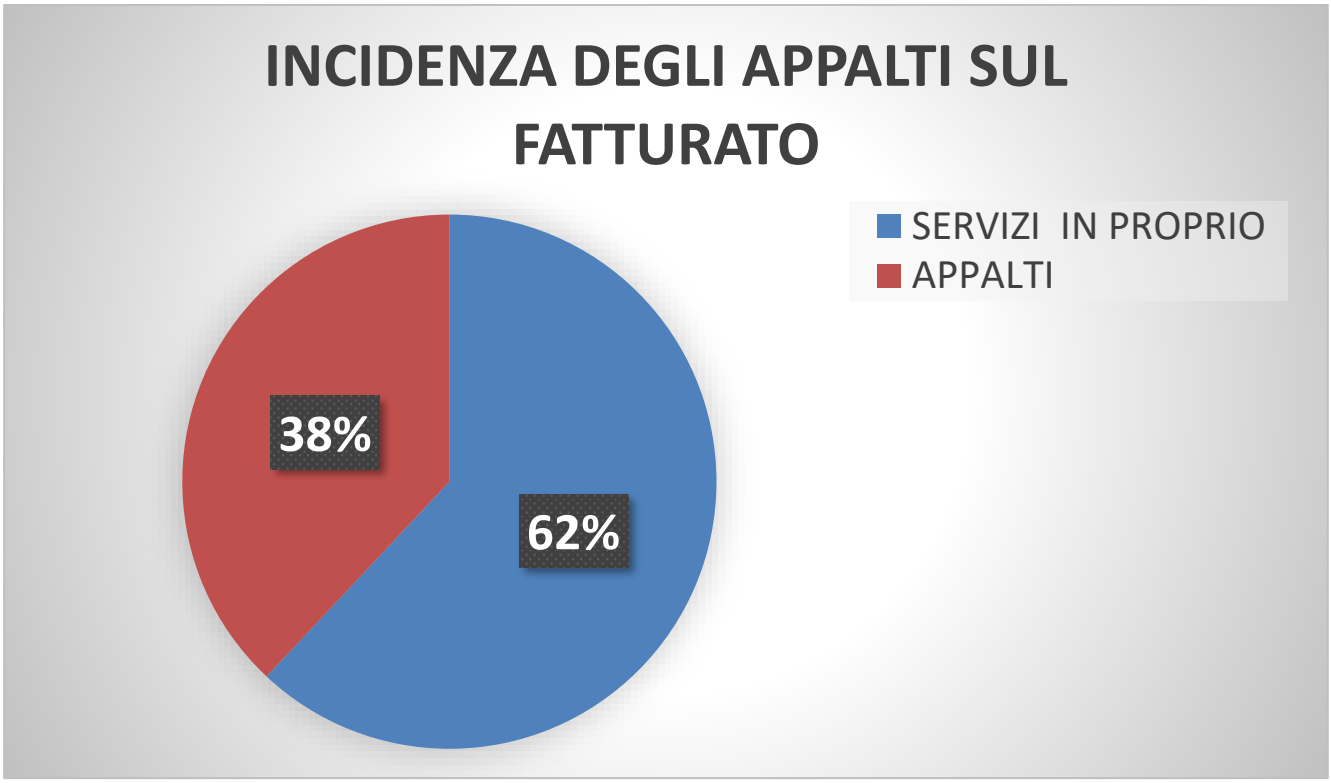
Si sottolinea l'aumento progressivo del fatturato dovuto all'aumento dei servizi creati e dei servizi gestiti in appalto nel Comune di Vigevano e nei Comuni limitrofi.



Utile e perdita



Dall'analisi del grafico precedente si osserva un andamento altalenante del rapporto utile perdita negli ultimi anni, motivato dai successivi investimenti realizzati dalla Cooperativa e dalla contemporanea diminuzione dei contributi statali a sostegno delle attività educative.

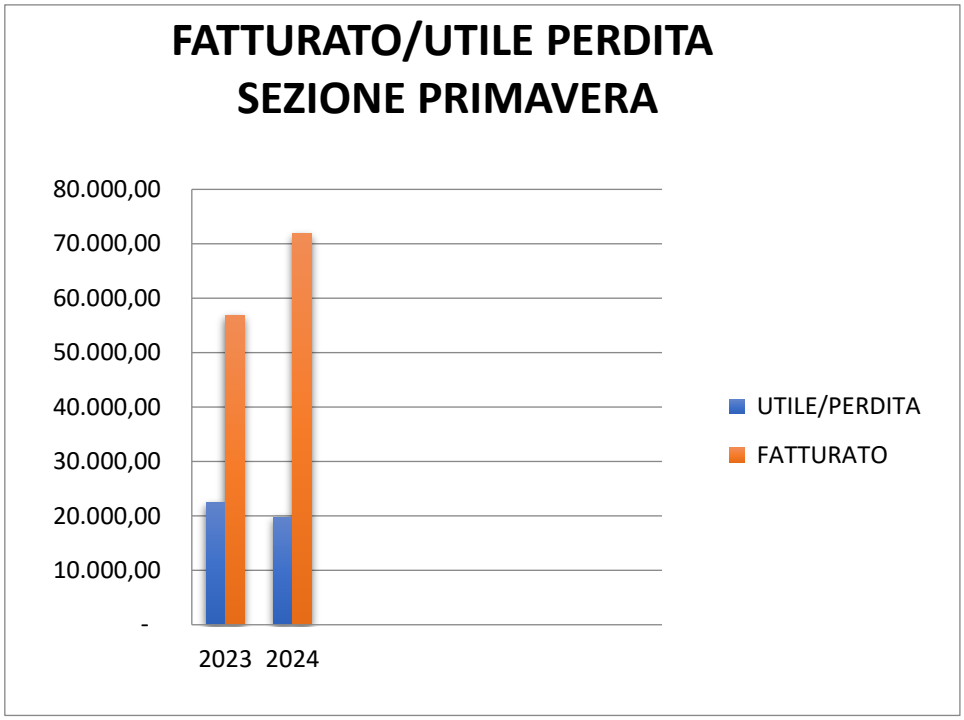


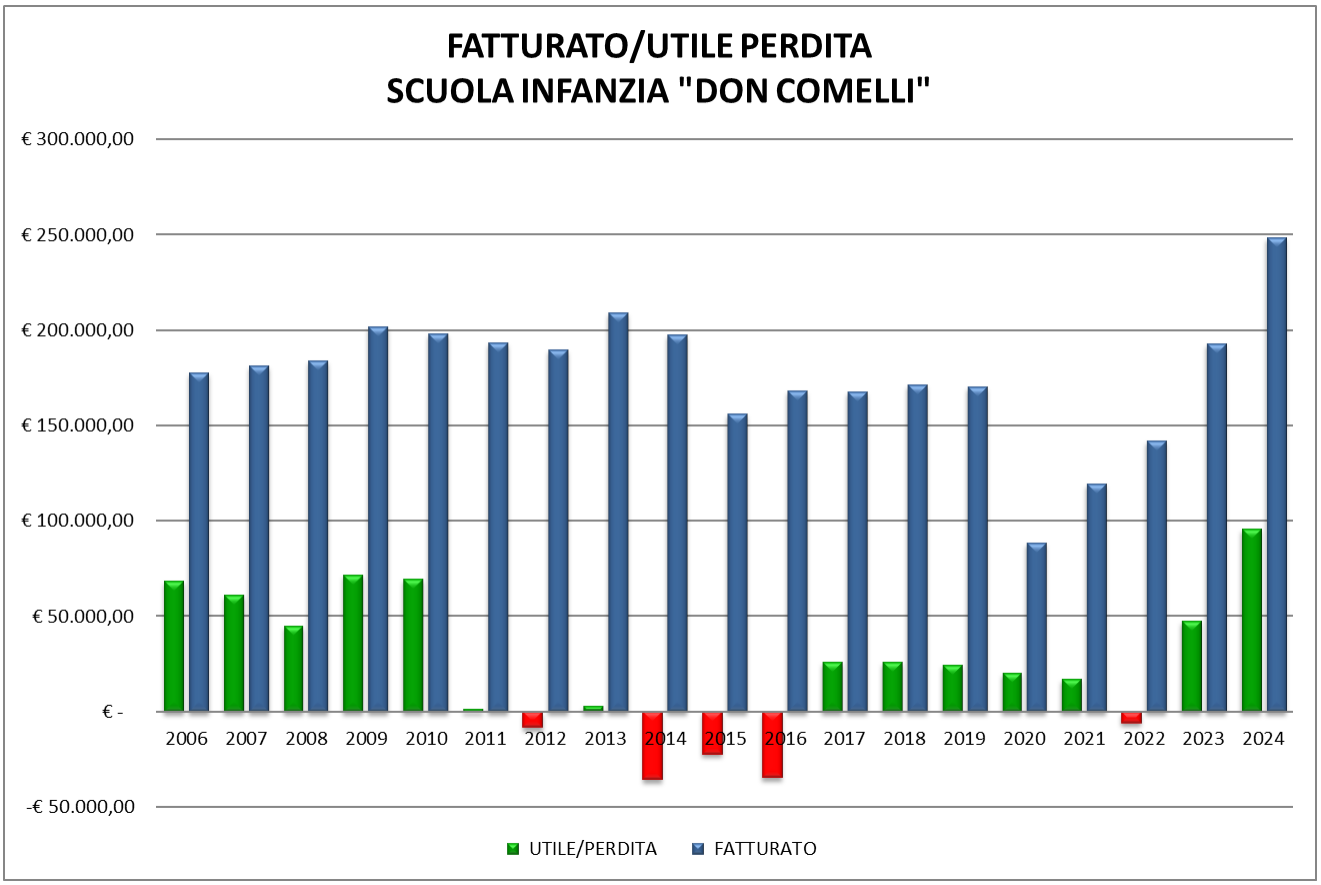
I principali centri di costo

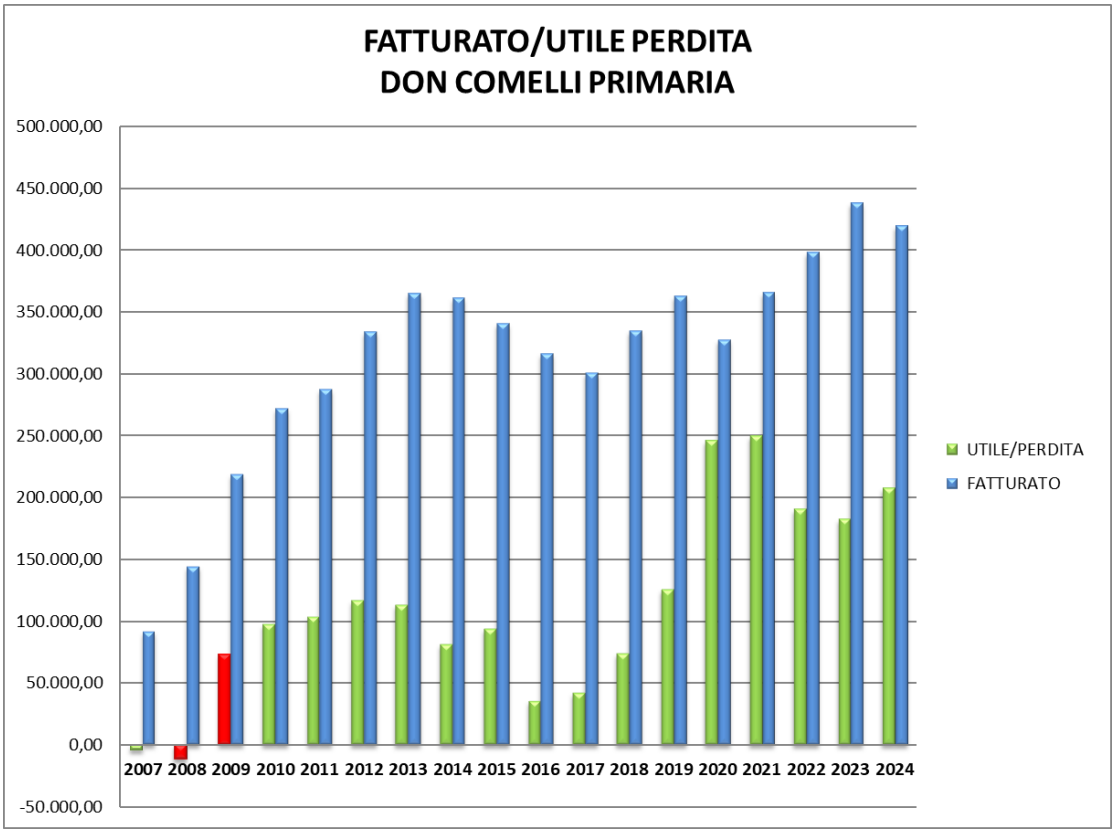
La Cooperativa pianifica le proprie strategie operative attraverso il controllo periodico della gestione di Centri di Costo. Tali dati permettono al Consiglio di Amministrazione di avere parametri importanti sull'andamento della gestione "in itinere" delle attività, per potere pianificare:

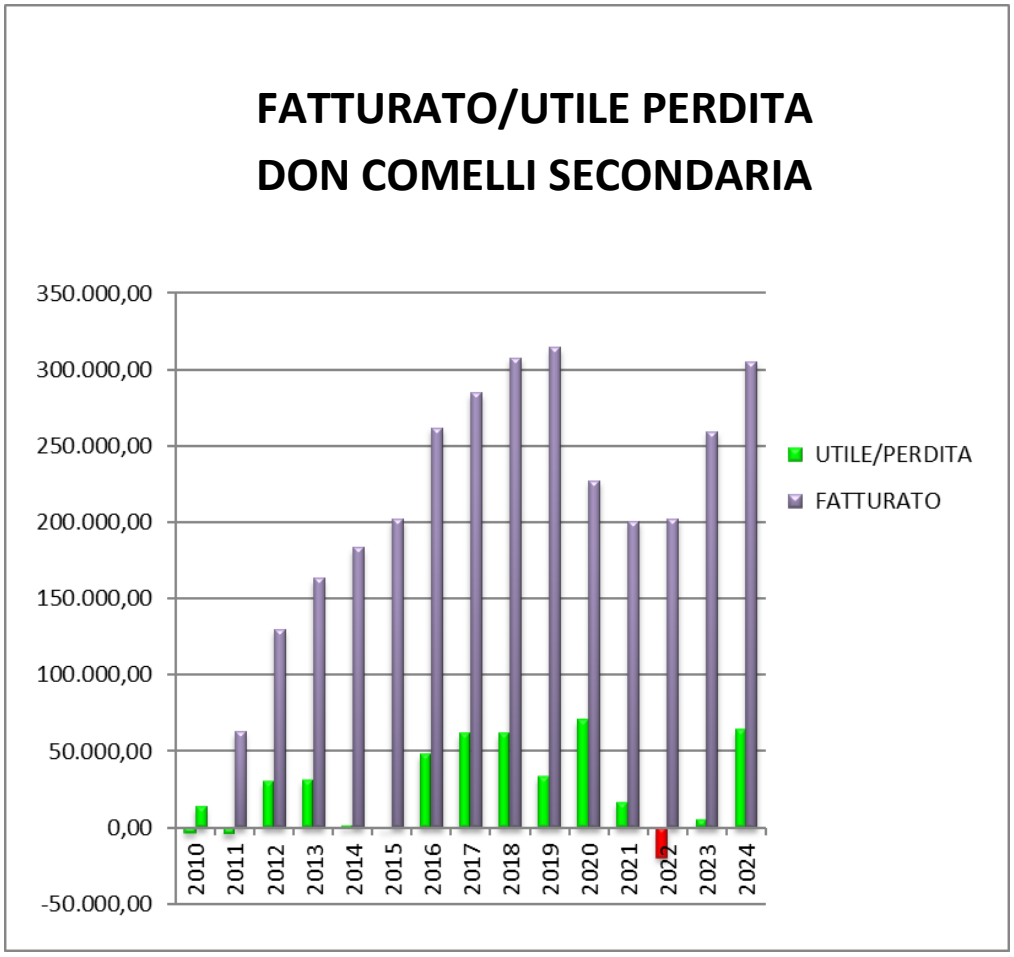
- Le strategie di azione necessarie da attivare insieme alla Direzione dei Servizi e alla Coordinatrici di Area;
- Gli orientamenti gestionali e organizzativi generali;
- Le singole azioni operative con i responsabili dei diversi servizi educativi;

Questo lavoro di confronto e pianificazione permette a ciascuna funzione di ottenere una certa autonomia nella gestione dei budget di spesa relativi al proprio servizio.


FATTURATO/UTILE PERDITA
SEZIONE PRIMAVERA
80.000,00
70.000,00
60.000,00
50.000,00
40.000,00
30.000,00
20.000,00
10.000,00
-
2023
2024
UTILE/PERDITA
FATTURATO


FATTURATO/UTILE PERDITA
SCUOLA INFANZIA "DON COMELLI"
€ 300.000,00
€ 250.000,00
€ 200.000,00
€ 150.000,00
€ 100.000,00
€ 50.000,00
€ -
-€ 50.000,00
2006
2007
2008
2009
2010
2011
2012
2013
2014
2015
2016
2017
2018
2019
2020
2021
2022
2023
2024
UTILE/PERDITA
FATTURATO


FATTURATO/UTILE PERDITA
DON COMELLI PRIMARIA
500.000,00
450.000,00
400.000,00
350.000,00
300.000,00
250.000,00
200.000,00
150.000,00
100.000,00
50.000,00
0,00
-50.000,00
2007 2008 2009 2010 2011 2012 2013 2014 2015 2016 2017 2018 2019 2020 2021 2022 2023 2024
UTILE/PERDITA
FATTURATO



Prospetto di formazione e distribuzione del valore aggiunto

Il valore aggiunto misura la ricchezza prodotta dall'Impresa ogni anno; il prospetto di formazione del valore aggiunto mette in evidenza la contrapposizione articolata dei componenti positivi e negativi della gestione sociale e la formazione di tale valore. Il prospetto di distribuzione del valore aggiunto evidenzia, invece, la ripartizione della disponibilità generata tra le categorie di soggetti che beneficiano dell'azione dell'Impresa; in particolare sono state distinte cinque categorie: collettività, pubblica amministrazione, risorse umane, capitale di credito ed organizzazione. Partendo dai dati provenienti dal Bilancio di Esercizio 2022 sono state fatte le opportune analisi al fine di individuare quelli che sono veri e propri costi e quelli che invece possono essere classificati come oggetto della distribuzione del valore prodotto dall'attività dell'Impresa.

La distribuzione sottolinea come gran parte del valore prodotto dall'Impresa sia stato destinato, nell'esercizio in esame, alle diverse tipologie di stakeholders analizzate.

Peraltro, si evidenzia che nell'esercizio in esame si è fatto ricorso all'autofinanziamento interno attingendo agli avanzi di gestione accantonati nei precedenti esercizi.

Determinazione produzione ricchezza

L'analisi del valore aggiunto vuole essere una presentazione del valore economico della nostra attività, misurandone la ricchezza prodotta a vantaggio della società. Di seguito lo STATO PATRIMONIALE eil CONTO ECONOMICO della cooperativa al 31/12/2024:

STATO PATRIMONIALE

VOCE	ANNO CORRENTE	ANNO PRECEDENTE	INCREMENTO/DECREMENTO
CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	2.650	3.875	- 1.225
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	2.622	5.781	- 3.159
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	1.494.157	1.595.792	- 101.635
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	-	7.000	- 7.000
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	1.496.779	1.608.573	- 111.794
RIMANENZE	992	694	298
CREDITI ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	425.267	270.652	154.615
CREDITI ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	20.000	20.000	-
TOTALE CREDITI	445.267	290.652	154.615
DISPONIBILITA' LIQUIDE	204.530	166.193	38.337
RATEI E RISCONTI ATTIVI	18.508	19.299	- 791
TOTALE ATTIVITA'	**2.168.726**	**2.089.286**	**79.440**
CAPITALE	158.250	157.500	750
RISERVA LEGALE	126.400	133.886	- 7.486
ALTRE RISERVE	32.825	32.826	- 1
UTILE/(PERDITA) ESERCIZIO	12.959	- 7.485	20.444
TOTALE PATRIMONIO NETTO	330.434	316.727	13.707
FONDI PER RISCHI ED ONERI	40.000	10.000	30.000
FONDO T.F.R.	613.919	602.832	11.087
DEBITI ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	369.681	289.990	79.691
DEBITI ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	588.856	700.194	- 111.338
TOTALE DEBITI	958.537	990.184	- 31.647
RATEI E RISCONTI PASSIVI	225.836	169.543	56.293
TOTALE PASSIVITA'	**2.168.726**	**2.089.286**	**79.440**

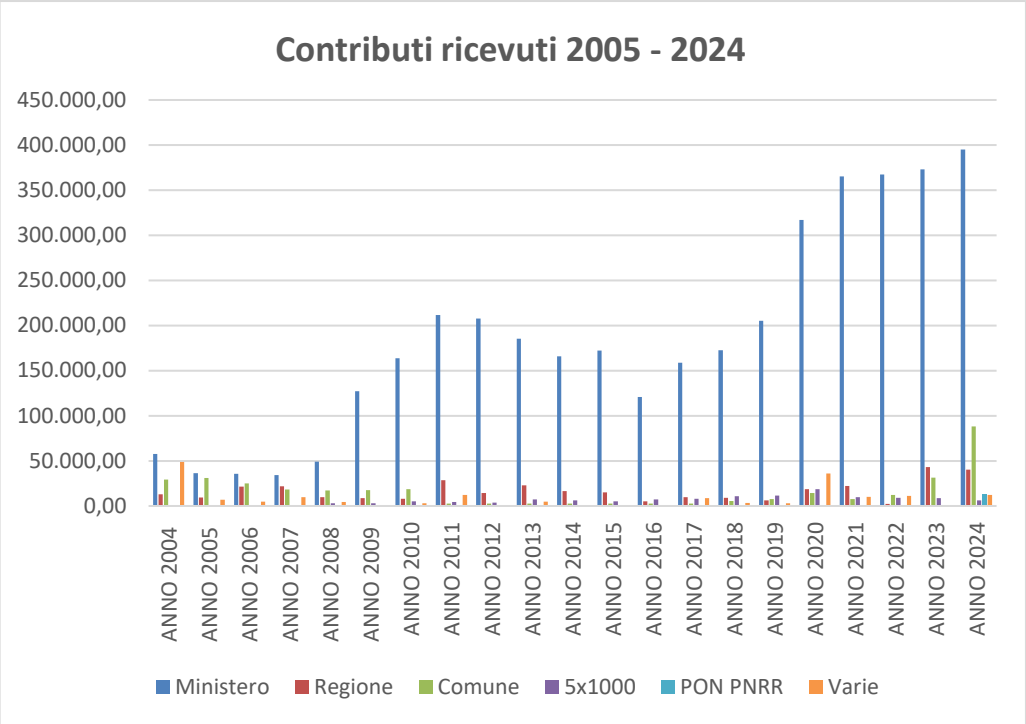
CONTO ECONOMICO

VOCE	ESERCIZIO CORRENTE	ESERCIZIO CORRENTE %	ESERCIZIO PRECEDENTE	ESERCIZIO PRECEDENTE %
VALORE DELLA PRODUZIONE				
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	1.871.642	73,71%	2.397.929	82,90%
ALTRI RICAVI E PROVENTI				
CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO	605.738	23,86%	460.150	15,91%
ALTRI	61.780	2,43%	34.651	1,20%
TOTALE RICEVI E PROVENTI	**667.518**	**100,00%**	**494.801**	**100,00%**
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	**2.539.160**		**2.892.730**	
COSTI DELLA PRODUZIONE				
PER MATERIE PRIME E SUSSIDIARIE	176.625	7,05%	184.156	6,38%
PER SERVIZI	393.092	15,69%	553.807	19,18%
PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI	60.711	2,42%	44.931	1,56%
COSTI DEL PERSONALE	1.694.875	67,67%	1.974.364	68,38%
AMMORTAMENTI	106.193	4,24%	89.799	3,11%
VARIAZIONI DELLE RIMANENZE	- 298	-0,01%	640	0,02%
ACCANTONAMENTI PER RISCHI	30.000	1,20%	-	0,00%
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	43.485	1,74%	39.600	1,37%
TOTALI COSTI DELLA PRODUZIONE	2.504.683	100,00%	2.887.297	100,00%
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	**34.477**		**5.433**	
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	1.394	-6,51%	899	-6,96%
INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI	- 22.818	106,51%	- 13.817	106,96%
ALTRI			-	0,00%
TOTALE INTERESSI E ONERI FINANZIARI	- 21.424		- 12.918	
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	- 21.424	100,00%	- 12.918	100,00%
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	**13.053**		**- 7.485**	
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	- **94**		-	0,00%
UTILE/(PERDITE) DELL'ESERCIZIO	**12.959**		**- 7.485**	

Provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati
Si fornisce un prospetto dei proventi per tipologia di erogatore, con evidenza dei contributi pubblici e privati.

L'ANDAMENTO DEI CONTRIBUTI E DELLE DONAZIONI

CONTRIBUTI PUBBLICI								
	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023	ANNO 2024
Ministero	158.785,00	172.613,95	205.158,48	317.011,00	365.233,00	367.513,00	373.175,00	394.990,00
Regione	9.694,00	9.073,74	6.028,60	18.628,60	22.216,65	2.150,00	43.125,00	40.150,00
Comune	2.800,00	5.600,00	7.600,00	14.447,87	7.700,00	12.086,00	31.233,00	88.337,00
5x1000	7.828,00	10.689,29	11.360,73	18.756,08	9.765,05	8.984,00	8.691,00	6.374,00
PON - PNRR								13.439,00
Varie	8.645,00	3.333,94	2.913,27	35.963,00	10.000,00	11.218,00	172,00	12.399,00



DONAZIONI RICEVUTE	
ANNO 2006	4.500,00
ANNO 2007	1.000,00
ANNO 2008	6.500,00
ANNO2009	11.100,00
ANNO 2010	15.000,00
ANNO 2011	3.800,00
ANNO 2012	14.500,00
ANNO 2013	15.760,00
ANNO 2014	8.800,00
ANNO 2015	12.310,00
ANNO 2016	107.635,00
ANNO 2017	18.788,00
ANNO 2018	2.470,00
ANNO 2019	7.200,00
ANNO 2020	1.316,66
ANNO 2021	14.930,00
ANNO 2022	17.975,00
ANNO 2023	16.217,00
ANNO 2024	22.561,00

Dall'analisi dei grafici precedenti è possibile osservare come siano aumentati negli ultimi tre anni in modo significativo i contributi da parte del Ministero dell'Istruzione, mentre sono rimasti più o meno costanti quelli delle altre agenzie pubbliche (Regione, Provincia e Comuni).

Questo ha garantito la sopravvivenza delle attività educative dell'Istituto "Don Comelli". La Cooperativa continua comunque a programmare come prossimo obiettivo nel medio periodo lo studio di nuove strategie di *fund raising*, che possano implementare i finanziamenti esterni per rafforzare le altre attività esistenti e facilitare la programmazione di nuove unità di offerta.

Quantificazione dell'apporto del volontariato
L'apporto del volontariato, fondamentale con riferimento all'attività dell'Impresa, è quantificato sulla base delle ore prestate dai medesimi applicando un costo standard quantificato sulla base del contratto collettivo di riferimento utilizzato per i lavoratori dipendenti. Il sistema informativo dell'Impresa adotta una specifica procedura volta al tracciamento delle ore di volontariato prestate presso l'Impresa.
Nell'esercizio in esame il numero di giorni di volontariato usufruiti dall'Impresa è pari a 91.
Il valore attribuito a tale apporto è pari ad Euro **5.176,00.**

Criticità emerse nella gestione
Non si segnalano particolari criticità emerse nell'esercizio 2024.

7. ALTRE INFORMAZIONI

Indicazioni su contenziosi e sulle controversie in corso che sono rilevanti ai fini della rendicontazione sociale
Nel corso dell'esercizio in esame l'Impresa non è stata coinvolta in nessun tipo di nei seguenti contenzioso e/o controversia.

Informazione sui rischi specifici delle Imprese sociali
Attraverso il documento "Analisi dei rischi e opportunità", che viene aggiornato ogni anno all'interno del Riesame delle attività, sono stati identificati i seguenti rischi e le disposizioni e iniziative per il loro controllo e gestione:

- **Rischio finanziario di indebitamento**, dovuto a mancati pagamenti di privati e enti pubblici, per il quale è stato attivato un particolare controllo da parte dell'ufficio fatturazione
- **Rischio di aumento dei costi di gestione** per effetto della crisi economica globale, per il quale sono state messe in campo azioni per contenere i costi energetici e studiare possibili adeguamenti delle rette scolastiche

8. MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO

Ai sensi dell'art. 10, comma 3 del D.Lgs. 112/2017, il presente Bilancio Sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dai sindaci sull'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, avuto particolare riguardo alle disposizioni di cui agli articoli 2, 3, 4, 11 e 13 del decreto citato, e contiene l'attestazione dei sindaci stessi circa la conformità del documento alle linee guida di cui all'art.

9, comma 2 del medesimo decreto (adottate con il Decreto Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 4 luglio 2019), con esclusione delle cooperative sociali alle quali non sono applicabili le disposizioni di cui all'art. 10 citato. L'organo di controllo, nel corso dell'esercizio in esame, ha verificato, attraverso l'analisi dei documenti contabili ed amministrativi, nonché mediante colloqui con i soggetti interessati, il rispetto delle norme specifiche previste in materia di Impresa sociale ai sensi del D.lgs. n. 112/2017. All'esito delle predette verifiche, l'Organo di controllo nel presente Bilancio sociale, può attestare:

- che l'Impresa ha svolto in via esclusiva o principale una o più attività tra quelle previste dall'articolo 2, comma 1, del D.Lgs.n.112/2017, nonché, eventualmente, di attività diverse;
- che l'Impresa non persegue finalità di lucro; tale condizione risulta dai seguenti elementi:
- gli utili o gli avanzi di gestione sono destinati esclusivamente allo svolgimento dell'attività statutaria o a incremento del patrimonio;
- è stato osservato il divieto di distribuzione, anche indiretta, di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve, tenendo altresì conto di quanto stabilito dall'art.3 del D. Lgs. n.112/2017.

* * *

Il presente Bilancio Sociale è stato approvato dall'organo competente dell'Impresa in data 19/06/2025 e verrà reso pubblico tramite deposito presso il Registro delle Imprese ed il sito internet dell'Impresa stessa.

Il sottoscritto Zanetti Marco, in qualità di Presidente del Consiglio di amministrazione, consapevole delle responsabilità penali previste ex art.76 del D.P.R. 445/2000 in caso di falsa o mendace dichiarazione resa ai sensi dell'art.47 del medesimo decreto, dichiara la corrispondenza del presente documento a quello conservato agli atti della società.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
(Marco Zanetti)